



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)  
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239  
[www.comune.fidenza.pr.it](http://www.comune.fidenza.pr.it)

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2025 ORE 18,30

Il giorno 27 novembre 2025, convocato alle ore 18,30 si è riunito il Consiglio Comunale di Fidenza, con le modalità consentite dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 aprile 2022.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Patrizia Landi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio comunale, dott.ssa Rita Sartori.

All'appello iniziale alle ore 18:46 risultano:

Presenti n. 14 consiglieri:

MALVISI DAVIDE  
ROLLO ALESSIO  
NARSETI ALESSANDRA  
BONATTI FABIO  
BUSANI ALESSANDRA  
RASTELLI DAVIDE  
SARTORI RITA  
FRANCHI MICHELA  
FRANGIPANE ALESSIA  
UNI GIAN FRANCO  
AIELLO DANIELE  
BERNARDI NICHOLAS JEFFREY  
GHIOZZI FEDERICO  
COMERCI GIUSEPPE

Assenti: n. 3 consiglieri:

CANTINI LORENZO  
ROSSI CLAUDIO  
TOSCANI CARLO

Le consiglieri Alessandra Busani e Alessia Frangipane partecipano da remoto in videoconferenza.

Assistono alla seduta gli assessori: Amigoni Franco, Bernazzoli Vincenzo, Elisa Illica Magrini, Marco Tedeschi

Vengono sorteggiati scrutatori i consiglieri Federico Ghiozzi, Davide Rastelli, Alessio Rollo.

Constatata la validità dell'adunanza il Presidente apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari dell'ordine del giorno.

**O.D.G. SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2025, ORE 18,30**

- 1) APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DELL'8 SETTEMBRE 2025, DEL 30 SETTEMBRE 2025 E DEL 30 OTTOBRE 2025.
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
- 3) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA
- 4) INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.
- 5) MOZIONE PROT. 30916 DEL 20/06/2025 AVENTE AD OGGETTO: "RIAPERTURA AL TRAFFICO VEICOLARE DEL TRATTO DI VIA GRAMSCI DALL'INCROCIO CON VIA I MAGGIO E VIA DEI MILLE FINO A VIA CORNINI - MALPELI", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO". (Relatore Consigliere Bernardi).
- 6) VARIAZIONE AL DUP 2025 – 2027 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).
- 7) ISTITUZIONE MERCATINO DEGLI HOBBISTI DENOMINATO "HobbistInFiera" E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA HOBBISTICA. (Relatore Assessore Bariggi).
- 8) PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "I GIGLIATI". AGGIORNAMENTO DI ACCORDO PROCEDIMENTALE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Amigoni).

**PUNTO N 1. APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DELL'8 SETTEMBRE 2025, DEL 30 SETTEMBRE 2025 E DEL 30 OTTOBRE 2025.**

Il Presidente pone in votazione il punto.

Entra il consigliere Claudio Rossi, presenti n. 15 consiglieri.

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Favorevoli: 12 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio) Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: nessuno;

Astenuti: 3 (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe) ;

Proposta approvata.

**PUNTO N. 2 : COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

Nessuna comunicazione

**PUNTO N.3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA**

Il Sindaco comunica che nel 3° e 4° trimestre 2025 sono state apportate delle *Variazioni delle dotazioni di cassa* al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 con le deliberazioni di Giunta comunale n. 204 del 25/09/2025 e n. 242 del 13/11/2025.

Il Sindaco comunica la nomina della consigliera Michela Franchi a delegata per la *Cultura della Pace, cura della convivenza e tutela dei diritti umani*.

**PUNTO N.4: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.**

Alle 18:52 inizia la trattazione del punto.

**1 - INTERPELLANZA PROT. 13448 DEL 13/03/2025 AVENTE AD OGGETTO "GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI CAPOGRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI" E DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO, APPARTENTENTE ALLO STESSO GRUPPO, E DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE COMERCI, CAPOGRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO".**

Il consigliere Gian Franco Uni chiede di poter esporre, a norma dell'art. 32, comma 3 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale, un'interrogazione verbale urgente relativa allo "Sportello CAU e laboratorio di analisi" in sostituzione di quella concordata in conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente invita il consigliere ad avvicinarsi al tavolo della presidenza, chiedendo una preventiva e sintetica illustrazione dell'oggetto dell'interrogazione, prima della sua esposizione, per valutare la sussistenza dell'urgenza.

Il consigliere Uni dichiara che non è previsto dal regolamento che l'interrogazione debba essere visionata prima dal Presidente trattandosi di interrogazione verbale urgente.

Il Presidente respinge la richiesta di trattazione del consigliere Uni, non ravvisando l'urgenza a seguito della mancata possibilità di visionare l'interrogazione.

Si discute della necessità di avere l'interrogazione verbale urgente per iscritto prima della presentazione.

Entra il consigliere Carlo Toscani, presenti n. 16 consiglieri.

Il consigliere Uni illustra l'interpellanza prot 13448 avente ad oggetto "Garante dei diritti degli anziani"..

Risponde l'assessore Vincenzo Bernazzoli dando lettura del riscontro.

Il consigliere Gian Franco Uni si dichiara insoddisfatto.

**2 - INTERPELLANZA PROT. 13450 DEL 13/03/2025 AVENTE AD OGGETTO "FATTORE FAMIGLIA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI" E DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO, APPARTENTENTE ALLO STESSO GRUPPO E DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE COMERCI, CAPOGRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO".**

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto.

Il consigliere comunica di voler presentare a norma dell'art. 32, comma 3, del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale, un'interrogazione orale urgente e chiede se questo articolo sia stato rispettato nei confronti del suo capogruppo nella trattazione precedente.

Il Presidente espone le modalità di presentazione e trattazione delle interrogazioni urgenti e riepiloga le prerogative appartenenti all'organo presidenziale, tra cui rientra la valutazione finale sull'urgenza delle interrogazioni, chiedendo al consigliere Aiello una preventiva e sintetica illustrazione dell'oggetto dell'interrogazione.

Il consigliere comunica che l'interrogazione riguarda l'articolo uscito sulla stampa nel quale viene data per certa la modifica della convenzione urbanistica oggetto della seduta consiliare odierna, prima dunque della votazione, ritenendolo un fatto grave perché esautorante le attribuzioni ed il ruolo dell'intero Consiglio comunale.

Il Presidente conferma il carattere di urgenza.

Rispondono l'Assessore Franco Amigoni e il Sindaco Davide Malvisi.

Successivamente, il consigliere Aiello illustra l'interpellanza prot. 13450 avente ad oggetto "Fattore Famiglia".

Risponde l'assessore Vincenzo Bernazzoli dando lettura del riscontro.

Il consigliere Daniele Aiello si dichiara parzialmente insoddisfatto.

**3-INTERPELLANZA PROT. 13694 DEL 14/03/2025 AVENTE AD OGGETTO "DICHIARAZIONI ASSESSORE LAVORI PUBBLICI SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2024 - RISPOSTA A INTERROGAZIONE N. 51604 DEL 30 SETTEMBRE 2024" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".**

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto.

Risponde l'assessore Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Daniele Aiello si dichiara insoddisfatto.

**PUNTO N. 5: MOZIONE PROT. 30916 DEL 20/06/2025 AVENTE AD OGGETTO: "RIAPERTURA AL TRAFFICO VEICOLARE DEL TRATTO DI VIA GRAMSCI DALL'INCROCIO CON VIA I MAGGIO E VIA DEI MILLE FINO A VIA CORNINI - MALPELI", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO". (Relatore Consigliere Bernardi).**

Il Presidente dà la parola al consigliere Bernardi Nicholas Jeffrey per l'illustrazione del punto.

Il consigliere Bernardi ritira la mozione all'ordine del giorno.

Il consigliere Uni chiede che dal prossimo Consiglio comunale, invece di identificare due o tre interrogazioni, vengano inserite tutte le interrogazioni presenti nell'elenco di quelle da trattare, nell'ambito dell'ora prevista dal Regolamento.

Il Presidente del Consiglio dichiara che la questione verrà specificata nella prossima riunione dei Capigruppo.

**PUNTO N. 6: VARIAZIONE AL DUP 2025 – 2027 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).**

Il Presidente dà la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto.

Il Presidente apre il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;
- del consigliere Gian Franco Uni;
- del Sindaco Davide Malvisi;
- del consigliere Gian Franco Uni;
- del Sindaco Davide Malvisi;
- del responsabile dei Servizi Finanziari, dott. Marco Burlini;
- del consigliere Daniele Aiello;
- del responsabile dei Servizi Finanziari, dott. Marco Burlini;
- del consigliere Giuseppe Comerci.

Udite le dichiarazioni di voto:

- del consigliere Daniele Aiello che anticipa voto di astensione;
- del consigliere Davide Rastelli che anticipa voto favorevole;
- del consigliere Giuseppe Comerci che anticipa voto di astensione.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

Presenti e votanti n. 16 consiglieri.

Favorevoli: 13 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio) Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo; Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: nessuno;

Astenuti: 3 (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe) ;

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Presenti e votanti n. 16 consiglieri.

Favorevoli: 13 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio) Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo; Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico);

Contrari: nessuno;

Astenuti: 3 (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe);

Immediata eseguibilità approvata.

**PUNTO N. 7: ISTITUZIONE MERCATINO DEGLI HOBBISTI DENOMINATO "HobbistInFiera" E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA HOBBISTICA. (Relatore Assessore Bariggi).**

Il Presidente dà la parola all'assessore Maria Pia Bariggi per l'illustrazione del punto esponendo un emendamento una serie di emendamenti da inserire nel testo della proposta, inserendo:

- *“RICHIAMATO il Codice Regolamentare delle Attività Economiche approvato con Delibera di Pagina 2 di 5 C.C. n. 68 del 26 novembre 2018 e s.m.i. ed espressamente i punti 3.25-3.26-3.27 e 3.28 che disciplinano i mercatini degli hobbisti;”*

- RITENUTO possibile, sulla base di quanto sopra, procedere all'approvazione di apposito regolamento per i mercatini degli hobbisti e all'istituzione del mercatino degli HobbistInFiera, *che sostituisce integralmente i punti 3.25-3.26-3.27 e 3.28 del Codice delle Attività economiche sopra descritto;*

- DI ISTITUIRE nel Comune di Fidenza, per le motivazioni citate in premessa, il mercatino degli hobbisti nelle giornate individuate nell'apposito regolamento *ed abrogare pertanto i punti 3.25 – 3.26- 3.27 e 3.28 del Codice regolamentare della Attività economiche approvato con deliberazione del C.C. n. 68 del 26/11/2018 e s.m.i, e comunque di quanto espressamente in contrasto con l'approvazione del seguente regolamento;*

Uditi gli interventi :

- dell'Il Presidente del Consiglio, che legge il parere tecnico reso in merito agli emendamenti alla proposta;

- del consigliere Fabio Bonatti;

- del consigliere Daniele Aiello;

- dell'assessore Maria Pia Bariggi;

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti al testo della proposta

Favorevoli: 16 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico, Comerci Giuseppe),

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità agli emendamenti al testo della proposta:

Favorevoli: 16 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico, Comerci Giuseppe),

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

Udite le dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera così come emendata:

- del consigliere Daniele Aiello che anticipa voto favorevole;
- del consigliere Giuseppe Comerci che anticipa voto favorevole;
- del consigliere Fabio Bonatti che anticipa voto favorevole;

Il Presidente pone in votazione la proposta come emendata:

Favorevoli: 16 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico, Comerci Giuseppe),

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Favorevoli: 16 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico, Comerci Giuseppe),

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

**8) PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "I GIGLIATI". AGGIORNAMENTO DI ACCORDO PROCEDIMENTALE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Amigoni).**

Esce il consigliere Fabio Bonatti.

Il Presidente dà la parola all'assessore Franco Amigoni per l'illustrazione del punto.

Il Presidente apre il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;
- del consigliere Gian Franco Uni;
- del consigliere Giuseppe Comerci;
- dell'Assessore Franco Amigoni;
- del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, arch. Alberto Gilioli;
- del consigliere Gian Franco Uni;
- del consigliere Davide Rastelli;
- del consigliere Giuseppe Comerci che anticipa anche voto di astensione;
- del consigliere Federico Ghiozzi che anticipa anche voto favorevole;

**Dichiarato chiuso il dibattito.**

**Udite le dichiarazioni di voto:**

- del consigliere Gian Franco Uni che anticipa di non partecipare al voto;

- del consigliere Davide Rastelli che anticipa voto favorevole.

Escono dall'aula i consigliere Gian Franco Uni e Daniele Aiello, rientra il consigliere Fabio Bonatti.

Il Presidente pone in votazione la proposta:

Favorevoli: 14 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: nessuno

Astenuti: 1 (Comerci Giuseppe)

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Favorevoli: 14 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico)

Contrari: nessuno

Astenuti: 1 (Comerci Giuseppe)

Immediata eseguibilità approvata.

\*\*\*

Alle ore 21.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Viene allegata la trascrizione integrale della seduta.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti, la seduta viene integralmente registrata su supporto informatico.

Il presente verbale costituisce una sintesi cartacea della registrazione archiviata e resa pubblica sul sito dell'Ente.

# Consiglio Comunale del 27 novembre 2025 ore 18,30

Buonasera a tutti.

Diamo inizio al Consiglio Comunale di questa sera, 27 novembre duemila e venticinque ore diciotto e quaranta sei.

Cominciamo con l'appello.

Prego Cantini? Assente.

Rollo? Presente.

Narseti Alessandra? Presente.

Bonatti Fabio? Presente.

Rossi Claudio? C'è, è uscito un attimo.

E' assente.

Busani? Presente.

Online.

Online.

Rastelli.

Presente.

Sartori.

Presente.

Toscani.

Sta arrivando.

Assente.

Franchi.

Presente.

Frangipane.

Presente.

Uni.

Presente.

Aiello.

Bernardi.

Ghiozzi.

Presente.

Comerci.

Bariggi, Bernazzoli, Amigoni, Illica Magrini, Tedeschi.

Facciamo ora la nomina degli scrutatori.

Federico Ghiozzi Rastelli Davide Rollo Alessio Allora, cominciamo il punto numero uno, approvazione ai processi verbali delle sedute dell'8 settembre 2025, 30 settembre 2025 e 30 ottobre 2025.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Voi come avete votato? Al favore? No, perché quando ho votato non avevate alzato la mano.

Allora, quindi, tre astenuti.

Tre astenuti e il resto tutti.

Quanti sono favorevoli? 12 favorevoli, 3 astenuti.

Allora, il punto numero 1 passa con 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

Passiamo ora al punto numero 2, comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Non ho comunicazioni, perciò passiamo al punto numero 3, comunicazione del Sindaco e della Giunta.

Sì, ho due comunicazioni, una relativa alla variazione delle dotazioni di cassa del bilancio 2025 apportate dalla Giunta Comunale nel numero terzo e quarto trimestre 2025 a norma dell'articolo 175 del tuo e dell'articolo 71,6 del regolamento unico di contabilità dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 40 della 3 del 27 giugno 2016, si comunica che nel terzo e quarto trimestre 2025 sono state apportate variazioni nelle

dotazioni di cassa del bilancio 2025 con deliberazione dell'aggiunta comunale, numero 204 del 25 settembre 2025 e numero 242 del 13 novembre 2025.

questa era la prima comunicazione invece la seconda comunicazione è che è stata firmata la delega come condiviso e soprattutto diciamo così delineato dall'ordine del giorno che abbiamo votato in amministrazione è relativa alla cultura della pace, cura della convivenza e tutti i diritti umani e quindi in questo caso parliamo di Michela Franchi e diciamo così la delega comporterà sinteticamente promuovere la cultura della pace, della giustizia, del dialogo e della non violenza attraverso iniziative e percorsi di partecipazione attiva, favorire relazioni solidali, sostenibili e pacifiche sul territorio, promuovere i legami del comune con reti, enti e comunità per la pace e i diritti umani.

Pertanto la delega insomma come avevamo già annunciato in un consiglio precedente alla consigliera Michela Franchi.

Buon lavoro consigliera Passiamo ora alle interrogazioni e diciotto e cinquantadue.

Cominciamo.

Allora, la prima interrogazione eh scusate un'interpellanza eh garante dei diritti degli anziani come oggetto ed è stata presentata da la sessuali consigliere dai consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Uni Gian Franco Aiello Daniele e per Forza Italia Comerci Giuseppe.

Prego, chi la presenta? Consigliere Uni.

Presidente, volevo precisare che toglievo l'interpellanza del fattore famiglia e chiedo di sostituirla con un'interrogazione urgente ai sensi dell'articolo 32,3.

Sì, però devo vedere se è urgente veramente, se si avvicina al tavolo e me la fa vedere.

Non so, ecco.

Io lo dico, poi dopo vediamo lei come se lo vuole affrontare.

Se per favore lei si avvicina al tavolo.

Allora, è relativo al CAU, visto che ha cambiato, CAU ospedale e laboratorio.

Scusa.

C'era un audio.

È relativo a quel tema, ecco.

Se mi porta per favore il...

lo vediamo.

Se è verbale non credo che...

non so cosa le posso portare.

E' verbale però come lo legge? Lo legge o lo fa a braccio? Lo leggo, lo leggo mio.

E' un documento mio interno con degli appunti.

Non è precisato nel regolamento, articolo 32,3.

E posso decidere io se la cosa è urgente o no? Non c'è scritto che glielo devo portare anche se l'ho detto.

Va bene, allora se lei non vuole portarlo, non vuole farmi vedere di cosa si tratta, non è urgente.

Bene, allora chiedo che la segretaria metta verbale la sua risposta, per favore, perché è fuori dal regolamento.

Come? Ecco, che la Presidente...

Allora, facevo un'interrogazione urgente sullo sportello CAU e il servizio laboratorio.

Davanti alla porta c'è il cartello di quando è chiuso e aperto, di fianco il punto prelievi dell'ospedale.

Basta andarlo a vedere.

Ed è sempre chiuso.

Quindi il problema, credo che sia urgente per quello.

È un servizio.

e sulla restrizione del laboratorio di analisi, sempre nello stesso ospedale.

Io non l'ho visto.

A verbale è difficile vederlo.

Rimane scritto consigliere, come tutto.

Niente, lo metterò a verbale che la Presidente non accetta.

Scusi, l'articolo 32,3 non lo prevede quello che lei ha detto, quindi chiedevo che fosse a verbale.

Lo detti allora anche lei, tanto è verbale la sua affermazione.

Io posso dire se è urgente o meno.

nelle mie facoltà.

Per lei non è urgente quindi? Per me no.

Visto che non si vede, lei non vuole farmi vedere.

Ho la bocca e glielo leggo, è un problema mio avere degli appunti, non l'ho scritto il testo integrale, l'ho detto l'oggetto.

Lei deve farmi vedere di cosa si tratta, di cosa si parla.

Non c'è scritto nel regolamento, non può interpretarlo così, Presidente.

andiamo avanti allora eh certo bene allora vado avanti con quella che eh quello che volevo chiedere però volevo che fosse verbale perché se lo ricordiamo per quello certo Rita Rita buonasera sono arrivato anch'io scusate Rita Allora, leggo l'interpellanza che ho presentato il 13 marzo 2025, nove mesi fa.

garante dei diritti degli anziani, premesso che diverse leggi di iniziativa parlamentare stanno andando nella direzione di chiedere a tutti i comuni italiani di istituire per norma la figura del garante dei diritti degli anziani, considerato che la Carta europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure ed assistenza a lungo termine, sancisce che la dignità umana è inviolabile.

Tutti, senza riguardo all'età e alla condizione di dipendenza, hanno il diritto di godere dei diritti e della libertà e di difendere i loro diritti umani e civili.

Ogni restrizione di questi diritti, se a causa dell'età o della dipendenza, deve basarsi su una chiara definizione legale o su un trasparente procedimento legale e deve essere proporzionata revisibile e deve soprattutto tenere nel massimo interesse la parte coinvolta.

Disattendere o limitare questo diritto deve essere considerato inaccettabile.

Gli Stati membri debbono sviluppare politiche che promuovano questi diritti sia in casa che negli istituti di cura, nonché dare supporto a coloro che li affermano e sostengono.

Le misure di protezione degli anziani sono declinate nella legislazione regionale, nazionale ed europea.

L'attenzione è talmente elevata che nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2000, all'articolo 25, afferma che l'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente di partecipare alla vita sociale e culturale.

L'invecchiamento attivo è una parte essenziale anche della strategia europea 2020 che mira ad offrire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva con elevati livelli di occupazione,

produttività e coesione sociale degli anziani, anche rendendoli protagonisti nella trasmissione di sapere verso la nuova generazione.

posto che, secondo la Carta Europea del diritto degli anziani, gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di un'opposizione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energia e di esperienza del quale la società può allora valersi.

evidenziato che recenti ricerche cliniche e sociali evidenziano il fatto che pur essendo presente nella nostra società un numero sempre maggiore di persone in età anagrafica avanzata che si trova in buone condizioni psicofisiche quindi in grado di svolgere una vita attiva sotto tutti i profili, tuttavia esistono anche condizioni nel quale l'anziano è al contrario delle persone fragile, sia fisicamente e psicologicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo degli anziani e della loro cultura si fonda principalmente sulla realizzazione di politiche che garantiscono ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscono le sue condivisioni della vita sociale, civile e culturale della comunità.

La società deve essere disponibile e preparata ad affrontare il problema della terza età.

sia nella parte sane ancora in attività come in quella fragile e per farlo ha necessità di costruire un supporto normativo da attuare in maniera organica e programmata riconoscendo i giusti diritti dell'anziano impedendo possibili discriminazioni che tendono non raramente ad emergere nella società, visto che l'emergenza sanitaria legata al covid ha purtroppo evidenziato l'esigenza di mettere al centro delle politiche della terza età le politiche di assistenza primaria.

La Carta Costituzionale enuncia tre principi, tutti ugualmente riferibili alla condizione dell'anziano, quale il principio di giustizia sociale, articolo 3, che ritiene compito della Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Il principio della solidarietà, articolo 2, che assegna alla Repubblica il compito di riconoscere e di garantire i diritti inviolabili dell'uomo e che richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale.

Infine, il principio del diritto alla salute, articolo 32, che affida alla Repubblica il compito di tutelare la salute dell'individuo e di garantire cure gratuite agli indigenti.

ritenuto che a compito delle istituzioni tutelare l'anziano come individuo agendo sull'opinione pubblica e sulle istituzioni competenti affinché ogni suo diritto non debba essere ripristinato posteriori ma adeguatamente garantito a priori.

Ritenuto che la fase delle persone anziane debba essere al centro di un ripensamento delle politiche socio assistenziali, individuando mezzi e strumenti per arginare il fenomeno di

difficoltà sociale, di bisogni economici, di relazioni e cure al fine di riconoscere e attuare il diritto, sopra menzionati, appare indispensabile l'istituzione già a livello comunale di un garante dei diritti degli anziani.

onde assicurare una capillarità di azione.

A.

Vigilare sull'applicazione della legge vigente in materia di tutela degli anziani.

raccogliere le segnalazioni presentate dagli anziani o dalle associazioni che li rappresentano, relative alle relazioni della legislazione vigente di cui alla lettera A e previa adeguata verifica assumere, se necessario, le misure utili ad assicurare la corretta applicazione della medesima legislazione, anche informando, ove sia il caso, la competente autorità giudiziaria.

assumere ogni iniziativa volta ad assicurare alle persone anziane siano erogate le prestazioni relative al diritto alla salute e al miglioramento della qualità della vita anche attivandosi se necessario nei confronti dell'amministrazione interessata affinché questa assume le necessarie proposte volte ad assicurare le prestazioni.

di partecipare all'individuazione e vigilare in merito al rispetto dei livelli essenziali dei servizi concernenti i diritti civili e sociali degli anziani, quale l'assistenza sanitaria e le prestazioni sociali.

valutare l'opportunità di aderire alla rete dei comuni che adottano il metodo del fattore famiglia affinché si possano attuare le esperienze applicative già risultati virtuosi e tese a realizzare un'efficacia e piano integrato delle politiche familiari con tariffe delle famiglie.

Grazie consigliere.

Assessore Bernazzoli in rosso.

Forse sì.

In riferimento all'interpellanza in oggetto si precisa che non è intenzione dell'amministrazione comunale istituire la figura del garante dei diritti degli anziani.

Si precisa che esistono diversi organismi previsti dalla normativa, in particolare regionale, con funzione di vigilanza in materia di assistenza e tutela delle persone anziane a titolo esemplificativo, citiamo le principali.

Commissione provinciale per l'autorizzazione e funzionamento delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali.

organismo tecnico di ambito provinciale per la verifica dei requisiti valevoli per l'accREDITAMENTO dei servizi sociosanitari.

Per quanto concerne i servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali accreditati, siava presente anche, altre sì, che i gestori pubblici e privati in regime di accreditamento sono tenuti a verificare periodicamente la qualità dei servizi erogati percepiti dagli utenti e dai loro familiari.

attraverso diversi strumenti, ad esempio somministrazione di questionari, incontri con i familiari, gestioni, reclami, segnalazioni eccetera.

Nello specifico della Casa Residenza Anziana di Fidenza è istituito un comitato familiare con la funzione di monitorare e rendersi il portavoce delle eventuali problematiche relative agli ospiti e ai loro chiarghi per migliorare il livello qualitativo dei servizi forniti.

Al comitato partecipa anche un rappresentante del Comune di Fidenza.

Ricordiamo infine che è istituita la consulta comunale del volontariato sociosanitario, organismo consultivo e propositivo attraverso il quale il Comune valorizza e promuove la partecipazione di libere organizzazioni impegnate in attività destinate alle fasce deboli e all'accoglienza della crescita civica.

Fanno parte della consulta anche associazioni di volontariato e promozione sociale che si occupano di tutela dell'anziano e che rappresentano pertanto un'importante risorsa per raccogliere osservazioni e eventuali segnalazioni proposte.

Grazie Assessore.

Consigliere Uni o consiglieri? Non soddisfatto perché credo che ci siano che dei compiti a livello di comune.

Passiamo allora alla seconda interrogazione, non c'è oggetto, fattore famiglia.

Sempre presentata dai consiglieri di Fratelli d'Italia Gian Franco Uni, Aiello Daniele e per Forza Italia Comerci Giuseppe.

Chi la presenta sempre lei consigliere? Prego consigliere Aiello.

Mi scusi Presidente, le chiedo una cortesia Avrei anche un'interrogazione urgente orale.

però devo vedere di cosa si tratta.

Non ho niente in mano Presidente, è urgente orale, ho solo in mano il regolamento articolo 32,3, glielo leggo, se sia urgente l'interrogazione può essere proposta anche oralmente durante la seduta.

Io le chiedo se questo articolo 32,3 sia stato rispettato anche prima con il mio capogruppo innanzitutto.

eh tolgo anche l'interpellanza se vuole le espongo no no ma l'interrogazione è urgente perché non voglio rubare tempo al consiglio però insomma siccome già i diritti dei consiglieri eh

credo siano stati abbastanza compromessi e nella riprova dell'articolo di stamattina volevo capire se almeno possiamo esporre le interrogazioni eh se è una domanda poi magari lei mi risponderà interrogazione orale, accertamento del carattere d'urgenza.

Devo esporla però prima.

Relativamente alle interrogazioni il regolamento al comma 3 dell'articolo 32 prevede che se sia urgente l'interrogazione può essere proposta anche oralmente durante la seduta.

L'urgenza dell'interrogazione deve essere accertata dal Presidente del Consiglio Comunale in quanto i comma 2, 3 e 4 dell'articolo 11 del regolamento gli attribuiscono le seguenti prerogative.

Il Presidente apre e chiude la riunione del Consiglio, ne conduce i lavori e dà la parola, dirige e modera la discussione.

Perciò sono io che preciso se è un'interrogazione urgente o meno, però per sapere se è urgente o meno, devo sapere di cosa si tratta.

Allora le chiedo di venire al tavolo e spiegarmi di cosa si tratta.

Io sono al microfono e devo dirlo al microfono, devo avere l'esposizione e viene fatto al microfono.

Allora mi dica al microfono di cosa si tratta.

Perfetto, le dico.

Riguarda l'articolo uscito questa mattina e volevo chiedere se visto che viene dato per certo un cambiamento, una modifica di convenzione che aspetta il Consiglio Comunale eh il come mai è uscito quest'articolo precedentemente alla delibera che andremo ad affrontare e discutere dopo e se questo eh per lei non comporta un fatto grave per il l'intero consiglio comunale quindi espongo a lei questo quesito poi può fare può rispondere può rispondere l'assessore competente può rispondermi dopo in ulteriore seduta ci sta perché il regolamento il diritto di noi consiglieri almeno esporre l'interrogazione perché noi non possiamo farla passare come qualcosa da nulla e comunque ritengo che sia stato anche esautorato lo stesso Consiglio perché non può passare alla stampa come dato per certo una modifica di una convenzione così importante eh eh così senza che senza neanche la discussione viene data in pasto alla stampa è già stato approvato e noi fra mezz'ora a quaranta minuti discuteremo il punto in questione quindi io credo che lei come presidente debba tutelare non solo noi di minoranza ma anche l'intero consiglio perché eh immagino i metto anche nei panni di un consigliere di maggioranza eh questa mattina avete letto la gazzetta e viene data per certa la modifica di una convenzione secondo me è un fatto grave e quindi vorrei esporre a lei non si può esporre formalmente a lei quindi le espongo al sindaco l'interrogazione e l'interrogazione credo che sia molto urgente e il fatto è molto grave quindi io finisco qua dica lei se è il caso che qualcuno risponda o si risponda successivamente magari grazie allora questa interrogazione si ha un carattere urgente va bene Perciò la può esporre.

Mi scusi Presidente, allora le volevo precisare.

Il punto 3, lei aveva le comunicazioni del Presidente.

Se veramente voleva difendere anche i consiglieri di minoranza, poteva farla quella comunicazione lì.

Non aspettare che uno gliela chiedesse.

Dato che al punto 3 c'è la comunicazione della Presidente, visto che tantissimi hanno giudicato fuori luogo quell'articolo, credevo che la Presidente, essendo la garante anche dei consiglieri di minoranza, facesse un comunicato, visto che lei bellamente ha tirato diritto per lei non era importante, evidentemente.

Ho detto che non ho letto la gazzetta questa mattina, consigliere.

Prego, consigliere, se vuole presentare l'interrogazione urgente.

mi scusi ma l'ho già esposto oralmente e ho chiesto, ripeto, se non sia stato esautorato il ruolo del Consiglio oltre alla mancanza di rispetto verso i consiglieri stessi e come mai è uscito un articolo che dà per certo l'approvazione di una modifica della convenzione relativa al piano urbanistico attuativo I Gigliati perché sulla stampa viene dato come completato e certo e quindi i motivi per cui è uscito in anticipo quest'articolo rispetto alla discussione che ci sarà fra 30-40 minuti e quindi la mia domanda è i motivi e se non è stato in questo modo comunque esautorato il ruolo dei consiglieri comunali del Consiglio Comunale stesso.

Credo che sia sufficiente come quesito di interrogazione urgente.

Grazie.

Sì, premesso che nemmeno io ho letto l'articolo, comunque quello che fa fede, come voi sapete meglio di me, è il voto del Consiglio.

Quindi il fatto che poi ci sia un'incontinenza giornalistica, anche dalla parte della minoranza, non incide poi sul voto del Consiglio.

L'assessore è nel sito del Comune di Fidenza, è pubblicato e l'hanno pubblicato sei ore fa.

nel sito ufficiale del Comune di Fidenza.

Nessuno l'ha visto di voi.

Cioè siete il gestore e non lo sapete.

Ma vorrei capire qual è il problema, consiglieri.

Avete letto l'articolo o parliamo di fandonie come tendenzialmente caratterizza discussioni? Signor Sindaco, noi l'abbiamo letto e conosciamo bene anche la fazenda.

Lo vedremo al punto rotto.

Io capisco che vi traumatizzi il fatto di ripartire da una situazione di 20 anni fa, ma e che magari poteva essere elemento di discussione inutile è il metodo però posso finire di parlare scusate? Certo.

Poteva essere credo che sia un momento di festa se vogliamo quel voto di stasera nel senso che dopo vent'anni riusciamo finalmente a riportare in pista una situazione che aveva bloccato l'intero quartiere.

Uno sviluppo importante di quadrante urbano della città di Fidenza in uno degli accessi principali della città e quindi non capisco quale sia il tema della polemica, tant'è che poi se leggete, se sappiamo leggere un articolo, un comunicato, c'è scritto che il semaforo verde è atteso con delibera al voto in consiglio comunale che recepisce l'intesa fra il Comune, Coop, Alleanza 3.0 e Francigena SRL, società partecipata.

Quindi siamo in attesa del voto del consiglio comunale di questa sera.

perché alla fine il voto di questa sera prevede la sostituzione del soggetto titolare in convenzione rispetto a Coppa Alleanza 3.0 con il nuovo soggetto che è Francigena e Conad Centronord.

Io non riesco a capire quale sia il problema.

No, o meglio, comprendo benissimo che sia necessario fare polemica su una nota positiva e su un lavoro che dovrebbe rendere contenti, visto che voi ci tenete la città e che lavorate quotidianamente per il bene della comunità, essere tutti felici e festeggiare insieme questo momento.

Capisco che invece vi renda...

Sì, sia un momento traumatico per voi, però ci siamo arrivati in fondo.

Dopo 20 anni Grazie, Sindaco.

Sa perfettamente che non è polemica, ma è una foglia difficile la sua.

Perché il problema è diverso.

Abbiamo chiesto come è successo l'altra volta per la sicurezza.

Che noi abbiamo chiesto un Consiglio Comunale.

Infatti devo solo finirlo.

Si vede che se è democrazia si risponde.

Lei ha coinvolto noi e io le rispondo.

È educazione, posso anch'io.

Tanto che lo fate per vizio, è un vizietto.

È già capitato per la sicurezza.

Che avete fatto il giorno prima per uscire il giorno dopo sul giornale, quando alla sera c'era il Consiglio Comunale sulla Sicurezza, c'era già l'articolo che a Fidenza erano venuti a calare le denunce, che va tutto bene, e tutto ma madama Dorè era scusi, non mi interrogo.

Invece abbiamo dimostrato che era vero.

Oggi avete fatto, mettete di fronte ai fatti tutto.

Questa è la democrazia.

Lei può parlare fino in fondo, non disturbati io no.

Complimenti.

E questa è la foglia di fico sindaco.

Però bisogna stare Presidente scusi.

Le ripropongo la domanda.

Mi permetto di sostituirmi tra virgolette nel ruolo.

E' soddisfatto o non è soddisfatto del fatto che si arrivi a compimento di una procedura partita nel 2005 consigliere? Lo dica pure liberamente.

diremo il punto otto, non è quella la domanda che le hanno posto, se è normale uscire prima il giorno stesso della votazione.

Questa è la domanda.

Non le han detto il resto.

Quello lo discuteremo al punto otto.

La risposta è che non è soddisfatto, giusto? Chi non ha risposto? Presidente, scusi, però questa è l'ora delle interrogazioni interpellante.

Si dice soddisfatto o non soddisfatto, se ci risponde bene, se no io non credo che sia il caso di andare avanti a fare ping pong.

No, abbiamo finito.

Ha già risposto il suo collega? No, l'interrogazione è del gruppo.

L'interrogazione è del gruppo.

Risponde uno, non rispondono in tre.

Eh no, però bisogna guardare il regolamento perché l'ha presentata e l'ha presentata un gruppo.

Il gruppo non l'ha presentata.

Ecco, perciò del gruppo l'ha risposto il capogruppo.

Va bene? Andiamo avanti con l'altra interrogazione.

Allora abbiamo fatto il fattore famiglia e visto che c'è la risposta andiamo avanti col fattore famiglia se la presentate così almeno ne facciamo una in più.

Va bene comunque era non soddisfatto.

Vada avanti consigliere.

Fattore famiglia, premesso che il metodo ISEE è uno strumento per ottenere parità di accesso ai servizi socio-assistenziali con lo scopo di perseguire una forma indiretta di redistribuzione dei redditi a tutela delle fasce deboli.

tale metodo però presenta alcune criticità che possono potenzialmente comprometterne il fine a cui è destinato, ingenerando ingiustificate disparità di trattamento.

Alcune di queste sono la sfasatura temporale tra il momento nel quale si considera la condizione economica e il momento nel quale il cittadino richiede la prestazione, la potenziale non attendibilità del dato finale di sintesi che misura sia erediti che i patrimoni in modo rigido.

il calcolo legato al nucleo familiare anagrafico che potrebbe non coincidere con i soggetti destinatari delle prestazioni l'inefficacia dei controlli automatici sull'attendibilità delle dichiarazioni e l'impossibilità di effettuare verifiche per ogni soggetto l'inefficacia dei controlli automatici sulla attendibilità delle dichiarazioni e l'impossibilità di effettuare verifiche per ogni soggetto Considerato che il modello Isee può essere modificato a rezzo maggiormente conforme agli scopi che si prefigge, migliorando il modo in cui vengono identificati i soggetti che effettivamente hanno diritto di partecipare ai programmi di welfare, con la finalità di raggiungere i veri bisogni dei cittadini.

Tale miglioramento può essere perseguito attraverso lo studio di un nuovo indicatore socio-economico al fine di rendere la tariffazione dei servizi pubblici e sociali equa e non discriminante nei confronti delle famiglie.

Gli enti locali possono attuare un piano integrato delle politiche familiari con l'adozione di una più equa contribuzione e distribuzione delle risorse, applicando il metodo del fattore famiglia per i programmi di welfare e nella tariffazione dei servizi di pubblica utilità, con l'obiettivo di prevenire le situazioni di disagio e rendere più stabile la capacità economica della famiglia.

valutato che la definizione delle tariffe dell'area servizi alla persona deve ispirarsi a equità sociale, le tariffe dei servizi sono calcolate sulla base delle capacità economiche delle famiglie, del numero dei componenti e del numero dei servizi scelti.

B, la centralità della famiglia, centralità della famiglia, quindi attenzione alle esigenze della famiglia nel suo insieme.

Ritenuto che il fattore famiglia sia uno strumento per il raggiungimento delle finalità sopracitate, L'Università di Verona ha elaborato puntuali criteri applicativi del metodo denominato fattore famiglia che si basano essenzialmente sull'utilizzo di scale di equivalenza che permettono una precisa identificazione del beneficiario, la valutazione delle risorse realmente disponibili della famiglia e l'agevolazione dell'impiego di misure di controllo dell'illusione fiscale.

Il fattore famiglia introduce un coefficiente che tiene conto del peso familiare oltre a quanto certificato nell'I6.

Quindi tutto ciò premesso si chiede se intende verificare la possibilità di rendere più equa le tariffe per i servizi per le famiglie verificando l'ipotesi di introdurre l'assessore sperimentalmente e a partire da alcuni servizi il fattore famiglia come integrazione delle ISEE nell'attribuzione delle agevolazioni.

Io credo che sia abbastanza chiaro.

Chiediamo appunto se c'è questa intenzione di introdurre il fattore famiglia con dei criteri leggermente diversi quindi attendo la risposta dell'assessore.

in riferimento all'interbalance in oggetto si rappresenta che il fattore famiglia non è attualmente adottato come strumento ufficiale per la valutazione dell'istituzione economica delle famiglie, né a livello nazionale né a livello regionale.

Nel maggio 2021 è stato presentato il progetto di legge numero 3417 intitolato introduzione e definizione dei criteri applicativi del fattore famiglia miliano-romagnolo che proponeva l'adozione di tale indicatore nella regione.

La proposta è stata discussa e chi usa senza esito positivo.

Pertanto, in assenza delle normative regionali di riferimento, l'indicatore della situazione economica equivalente rimane lo strumento principale per la valutazione e di comparazione attraverso criteri unificati delle condizioni economiche delle famiglie che richiedono l'accesso a prestazioni sociali agevolate, per le quali ricordiamo che l'ISEE rappresenta un livello essenziale delle prestazioni.

Isee tiene conto delle economie di scala derivanti dalla convivenza e di particolari condizioni del nucleo familiare che comportano maggiori spese o disagi come la presenza di persone con disabilità, nuclei monogenitoriali o famiglie numerose.

Grazie Assessore.

Mi scusi Assessore ma Non sono soddisfatto perché non ho capito proprio l'intenzione, non c'è proprio nessuna intenzione.

Non si può fare se non c'è la regia regionale.

Per favore, per favore.

Devo anche dire perché non è soddisfatto.

Capisco che la democrazia l'avete solo nel simbolo, però cavolo, almeno quello.

Per favore, assessore.

Democratici solo nel simbolo, grazie.

Passiamo ora all'interpellanza oggetto dichiarazione assessore lavori pubblici seduta del 27 novembre 2024 risposta integrazione numero cinquantuno sei cento quattro del trenta settembre duemila e ventiquattro presentata dai consiglieri di Fratelli d'Italia Daniele Aiello.

Prego consigliere.

Grazie Presidente.

Allora, in relativa alle dichiarazioni dell'assessore ai lavori pubblici della seduta del 27 novembre 2024 era una risposta a un'interrogazione, tralasciamo i numeri, comunque era il 30 settembre 2024.

Nel corso della seduta di consiglio comunale del 27 novembre 2024 è stata data risposta dall'assessore ai lavori pubblici tedeschi all'interrogazione numero cinquantuno sei zero quattro del trenta settembre duemila e ventiquattro presentata dal sottoscritto con richiesta di risposta scritta avente per oggetto caduta albero di grossa dimensione in via Martiri della Libertà.

l'interrogazione era inerente alla caduta di un albero di grossa dimensione era un platano avvenuta alle ore mezzanotte e venti circa del 28 nove duemila e ventiquattro in via Martiri della Libertà che ha causato l'interruzione della viabilità nella stessa via in ambo le direzioni I giorni successivi all'accaduto il sindaco Malvisi si aveva dichiarato a mezzo stampa la gazzetta di Parma di giorno 29 settembre 2024 o quanto segue.

Quando il vento è molto forte capita che spezzi anche piante perfettamente sane.

e nell'interrogazione numero 51604 del 30 settembre 2024 tra i quei siti posti vi era anche il seguente se l'albero in oggetto era perfettamente sano e se la causa della caduta sia imputabile esclusivamente al forte vento e quindi considerato che l'assessore ha dato risposta all'interrogazione sopracitata nella seduta di consiglio comunale del 27 novembre 2024 trasmettendo nei giorni successivi anche risposta scritta che ho allegato alla presente interpellanza l'assessore rispondendo nel dettaglio al quesito se l'albero in oggetto era perfettamente sano ha affermato quanto segue l'albero cartellinato con il codice numero centoventuno è stato oggetto di analisi diagnostiche nel duemila e ventuno effettuate da agronomo su incarico scusate, su incarico del comune dalla quale si evince che l'alberatura non presentava particolari problemi e ciò è stato confermato dai tecnici anche con le verifiche effettuate subito dopo la caduta.

In quanto l'albero si è spezzato proprio nel tronco in un punto non caratterizzato da caria vistosa e senza la presenza di fibre compromesse.

Tutto ciò determina che quanto è accaduto è imputabile all'azione del forte vento in una stagione dove l'apparato fogliare è oltretutto in pieno sviluppo.

Questa era la risposta formale.

In seguito alla risposta data non ritenendomi soddisfatto ho dichiarato che avrei effettuato un accesso agli atti per verificare quanto effettivamente riportato negli analisi diagnostiche svolte nel 2021 e dopo la caduta dell'albero in oggetto.

Alla richiesta accesso a atti numero protocollo, tralasciamo i numeri, del 31 gennaio 2025 è stato dato riscontro in data 27 febbraio 2025.

Nella documentazione sono pervenute le analisi diagnostiche effettuate da agronomo su albero di via Malisti di Viale Martiri della Libertà cartellino numero centoventuno del nel duemilaventuno e dopo la caduta del ventotto settembre duemilaventiquattro tramite allegati delle schede di rilievo dell'alberatura oggetto della presente richiesta atti e quindi sono relative all'annualità duemila e ventuno e duemila e venticinque.

Le schede li ho allegate nell'interpellanza e dalla lettura della scheda del dodici febbraio duemila e ventuno quindi da tecnico agronomo si evince chiaramente che l'albero quindi il platano cartellinato numero centoventuno presentava già criticità quindi classe C di pericolosità moderata, anomalie strutturali moderate, cedimento possibile in condizioni di sollecitazioni critiche.

Nella scheda del ventuno gennaio duemila e venticinque, successiva quindi alla caduta, viene riportato quanto segue, classe pericolosità di elevata, albero gravemente compromesso nelle condizioni vegetative, prescrizioni abbattimento.

Dagli atti sopracitati si evince che le dichiarazioni fatte dapprima dal sindaco a mezzo stampa, quindi la Gazzetta di Parma del 29 settembre 2024 e successivamente dall'assessore ai lavori pubblici del corso della seduta del 27 novembre e trasmesse anche per iscritto presentano in modo palese diverse inesattezze.

Ritenuto che tra gli imprescindibili doveri di un sindaco e dei suoi delegati vi è ovviamente quello di affermare il vero e una condotta contraria a questo principio sarebbe gravissima, sarebbe, l'articolo 54 della nostra Costituzione cita testualmente tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.

i cittadini in cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge quindi si interpella il sindaco e la giunta per sapere se le dichiarazioni fatte dal sindaco a mezza stampa della Gazzetta di Parma del giorno 29 settembre 2024 e successivamente dall'assessore lavori pubblici nel corso della seduta del 27 novembre informazioni che sono state trasmesse per iscritto corrispondono al vero.

Se l'assessore ai lavori pubblici prima di rispondere all'interrogazione numero cinquantuno sei zero quattro del trenta settembre duemila e ventiquattro ha letto personalmente i documenti e le e le relative perizie.

Se alla quanto dichiarato in precedenza pubblicamente.

Se ritengono grave il fatto che un sindaco e o un suo delegato possano aver dato risposte e dichiarazioni non veritiere e o inesatte.

Se intendono qualora ammettessero gli errori di mediare in futuro a questo tipo di condotta ritenuta grave nei confronti delle istituzioni e degli stessi cittadini che rappresentano.

Io adesso non la voglio far troppo lunga perché l'ho esposta semplicemente ho chiesto gli atti e c'è qualche inesattezza, ho rilevato delle inesattezze evidenti rispetto alla risposta che mi ha data.

Adesso che l'albero sia caduto non è una responsabilità diretta sua, lei era arrivato da pochissimi mesi, ci mancherebbe, non è quello.

Però credo che sia stato molto più grave magari non aver approfondito meglio e bene cosa era successo perché mi ha dato una risposta per iscritto e ho chiesto gli atti e gli atti dicono altra cosa.

Quindi io attendo prima di ricevere la sua risposta poi essendo un'interpellanza vedremo se posso ritenermi soddisfatto o meno.

Grazie.

Grazie consigliere.

Prego Assessore Tedeschi.

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Con riferimento all'interpellanza in oggetto non posso che confermare la correttezza delle affermazioni fatte in quanto la scheda del 2021 evidenziava criticità che non collocavano l'albero in categoria D.

quella per la quale appunto viene prescritto l'abbattimento ma nella categoria C-D per la quale a seconda delle condizioni statiche vegetative vengono disposti nuovi controlli a scadenze periodiche prestabilite.

Nel nostro caso anche il consigliere avrà potuto verificare che la scheda riporta che l'intervallo per il nuovo controllo è di quattro anni quindi è un termine successivo al momento in cui il forte vento ha determinato lo spezzarsi dell'albero.

Naturalmente prima dell'abbattimento ma di ciò che resta della pianta è stata comunque rifatta la scheda diagnostica che accompagna la richiesta di abbattimento e la scheda del duemila e venticinque eh per la parte rimanente dell'albero eh inserisce chiaramente quello che rimane in categoria D ovvero quella prevista per l'abbattimento quindi questo dicono le schede ovvero la previsione di abbattimento e quindi aver inserito l'albero categorizzato l'albero dall'agronomo eh in categoria D è per la parte che è rimasta diciamo quindi il pezzo di tronco quello che è rimasto a seguito dell'evento che che è accaduto quindi questo dicono le schede dopodiché lasciamo come dire se si vuole interpretarla con un minimo di serenità lo si faccia se si vuole sempre gridare allo scandalo si faccia anche questo ecco comunque la sostanza qual è? Nel 2021 C-D periodo per il prossimo controllo quattro anni quindi successivo a quello cui l'evento è accaduto e per la parte rimanente dell'albero quindi quello il pezzo di tronco ripeto che è rimasto successivamente al fatto chiaramente in categoria D e poi è stato rimosso.

Quindi questi sono i fatti.

Grazie.

Grazie Assessore.

Prego Consigliere.

Sì, grazie Presidente.

Scusi, forse vivo in un'altra dimensione io, non lo so, cioè veramente.

Perché io adesso, scheda del 12 febbraio 2021, consigliere no è un'interpellanza presidente posso perché mi dà il diritto di parola perché abbiamo almeno ancora il diritto di parola in quest'aula chiedo chiedo per un amico capito però è interpellanza devo motivare altrimenti non facciamo più i consigli mettiamoci una figura unica e basta allora comunque pericolo classe pericolosità C moderata anomalie strutturali moderate cedimento cedimento possibile in condizioni di sollecitazioni critiche ripeto cedimento possibile in condizioni di sollecitazioni critiche ma al di là di questa scheda del duemila e ventuno le ha detto sì l'aggiornamento sarebbe stato fatto dopo quattro anni la mia domanda nell'interrogazione di allora era era diversa ho chiesto se al momento della caduta l'albero era già compromesso e quanto pare era gravemente compromesso perché l'aperizia fatta dopo la caduta dell'albero io

gliel'avevo chiesto apposta assessore io capisco ma basta dire scusi ci siamo sbagliati una volta ogni tanto nella vita non succede niente magari fa una bella figura però qui c'è scritto albero gravemente compromesso nelle condizioni vegetative, non è una colpa diretta sua né del sindaco, basta dire la verità, basta dire la verità, non avete detto questo secondo me, comunque detto questo l'albero qui era compromesso, avete dato una risposta diversa viene assumerete le responsabilità io termino qua ovviamente non posso che non posso essere soddisfatto di questa interpretazione che ha fatto l'assessore perché qui vedo proprio un tentativo di mistificare anche la realtà quindi io veramente alzo le mani basta grazie grazie corta perché sono velocissimo solo per ripetere che il gravemente compromesso fa riferimento all'albero post successivamente quello che è chiaramente era stato spezzato era compromesso cioè non prima allora passiamo ora al punto numero 5 mozione protocollo trecentonove e sedici del ventisei duemila e venticinque aventi ad oggetto riapertura al traffico veicolare del tratto di via Gramsci dall'incrocio con via Primo Maggio e via dei Mille fino a via Cornini-Malpeli presentata dal gruppo consigliere Rete Civica Pollastri Sindaco.

Relatore consigliere Bernardi.

Buonasera.

La mozione viene ritirata per essere rivalutata e rappresentata in un contesto più attuale.

Grazie consigliere.

Prego.

Allora abbiamo finito con la parte delle interrogazioni e mozioni.

Passiamo ora al punto numero sei, variazione.

Prego consigliere.

Volevo segnalare che dal prossimo Consiglio, se per favore, invece di identificare due o tre interrogazioni, perché si può finire prima, come è capitato adesso, visto che ci manda un elenco, ne mette tutto l'elenco, poi farà quello che si riesce a fare, non interrompere perché ne abbiamo messe tre.

Grazie.

Anche questo è da regolamento dell'ora.

Grazie.

Allora lo facciamo in capogruppo, specificheremo quello, va bene? No, no, li specificheremo.

Sto accettando quello che dice, ma che lei non capisce mai quello che le dico.

Ecco, no, no consigliere, lei deve sempre ridire sopra.

Va bene, andiamo avanti.

ordine punto numero sei variazione al DUP duemilaventicinque duemilaventisette al bilancio di previsione finanziario duemilaventicinque duemilaventisette articolo centosettantacinque comma due del decreto legislativo numero duecentosessantasette duemila approvazione Si, con questa deliberazione viene proposta l'ultima variazione ordinaria al bilancio di previsione 2025-2027.

Innanzitutto viene variato il DUP 2025-2027 che subisce aggiornamenti su tre fronti.

Relativamente al piano dell'eliminazione e valorizzazione immobiliari di cui è l'articolo 58 del DL 25 giugno 2018 viene ridotta l'entrata derivante dalle eliminazioni dei vincoli convenzionali ARA e PEP per 38.456 euro e incrementata l'entrata per costituzione del diritto di superficie per 2.230 euro sulla base di quanto realizzato nell'esercizio in corso.

Relativamente al programma triennale dell'Opera Repubblica viene prevista la spesa di 1.650.000 per finanziare ulteriori lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico zona sud.

Trattasi in particolare di opere integrative e migliorative sul fabbricato della sistemazione delle aree esterne, vale a dire parco e giardino in questo caso.

Infatti il complesso scolastico si svilupperà in un'area che sarà recintata di 37.000 metri quadri.

oltre che di interventi previsti ed imprevedibili.

Vengono inoltre differiti a 2026 i lavori complementari della scuola Collodi per un milione e mezzo per la necessità di completare il progetto complessivo della parte iniziale del nuovo anno, finanziato in parte con risorse statali confluiti sui fondi PNRR.

Relativamente al programma invece delle triennali degli acquisti di beni e servizi, viene anticipata il 2025 l'avvio della procedura di affidamento dei servizi bibliotecari, museali, archivio storico in forma a giovani, tutto questo presso il Palazzo dell'Orsoline e inserita l'adesione alla nuova convenzione Intercenter per la fornitura di energia elettrica.

A sede di quinto delle modifiche del DUP sulla base dell'andamento della gestione viene poi aggiornato il bilancio di previsione per le seguenti variazioni.

Innanzitutto vengono utilizzati 22.000 euro e 520 di avanzo di amministrazione 2024 di cui 15.722 provenienti dall'economia 2024 sul progetto detour, progetto di oltre 2 milioni finanziati dall'Unione Europea per la valorizzazione dei percorsi itineranti e cammini d'Europa, tra cui la via francese nell'Italia ed euro 6.798 provenienti da economie su investimenti 2024 destinati ai nuovi investimenti 2025.

In secondo luogo vengono aggiornati alcuni contributi.

viene iscritto il contributo statale per mensa biologica gestito dal Ministero dell'Agricoltura finalizzato in questo caso a ridurre i costi del servizio per le famiglie a promuovere i prodotti

biologici per 20 mila euro, vengono incrementati i trasferimenti statali destinati agli alunni disabili per 39 mila euro, il fondo sociale locale per 16.990 euro e il fondo pari opportunità per 14.104 euro grazie ai maggiori finanziamenti assegnati.

Viene iscritto il contributo regionale recupero assegnazioni all'OGI ERP programma straordinario 2025 per 77.822 euro.

Il contributo regionale per la gestione del progetto anziani non autosufficienti relativo al distretto di Fidenza, Unione delle Valle di Taro e Ceno viene convertito per 37.276 euro da contributo corrente a contributo in conto capitale a finanziamento di parte della spesa di investimento allocata complessivamente per 822.898 nel 2026.

Poi successivamente viene invece ridotto il fondo sociale per la localizzazione di 675-810 mila euro a seguito del suo azzeramento da parte dello Stato con uguale riduzione della spesa.

con determina numero 17 707 del 18 nove 2025, distanziamento del fondo affitto 2025, la regione dà atto che non è presente alcuno stanziamento statale a valere sul fondo nazionale per il sostegno all'accesso dall'abitazione in locazione.

Tale comunicazione è stata confermata anche in data lunedì 29 settembre 2025 dal referente regionale con apposita mail.

Quindi resta finanziato invece la quota regionale per 184.268 euro.

Rimanendo nell'ambito delle entrate viene ridotta di 80.000 euro la previsione iniziale dei accertamenti per valutazione etari in quanto era stata parametrata su attività di accertamento da anni provenienti da anni precedenti, ovviamente non replicabile nel 2025, il canone unico patrimoniale viene invece incrementato di 180 mila euro in considerazione del fatto che entrano per fine anno avvisi di accertamento per utenze rete servizio idrico integrato.

Nella parte spesa, il potenziamento dell'attività di riscossione equativa da parte del concessionario uscente ha determinato l'aumento della spesa per agio e rimborso, spese notifiche e procedure esecutive per 170 mila euro.

Vengono stanziati maggiori risorse, pari a 50 mila euro per spese di manifestazione ed eventi, in particolare per l'illuminare e natalizie, in parte coperte con sponsorizzazione.

previste maggiori spese pari a 55 mila per la sicurezza stradale nonché per energie elettriche e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione per 32 mila euro, viene iscritta la spesa per realizzazione nuovo posto quartiere degli Olmi ammodernamento barriera idraulica ex cipex carbochimica per 72 mila e 435 euro, mentre vengono differite 2026 delle verifiche tecniche sulla scuola dei amici per 60.000 euro.

I lavori di miglioramento centro per l'impiego per la spesa complessiva di 120.000 euro vengono allocati per metà nel 2025 e metà nel 2026 ed ho già evidenziato che viene inserita la spesa di 1.650.000 a cofinanziamento del nuovo polo scolastico zona sud mentre in questo caso viene differita al 2026 l'assunzione del mutuo di un milione e mezzo per il completamento dei lavori della scuola Collodi.

Da ultimo con questa variazione vengono registrate scritture che costituiscono una sorta di partite di giro, pertanto influenti sugli equilibri, ma che cito, visti gli importi non trascurabili, in primis vengono allocate tra le voci di personale il compenso maturato per la progettazione interna di opere pubbliche per 70.442 euro con uguale incremento dell'entrata come previsto dai evidenti principi contabili e iscritti nella parte ordinaria del bilancio, in secondo luogo vengono iscritte le componenti pererequative tari pari a 114.000 euro istituite da RERA con deliberazione numero 386 del 2023 d'agosto 2023 per essere riversate alla cassa per i servizi energetici e ambientali.

A copertura queste delle agevolazioni sociali per i nuclei familiari in condizioni di disagio come la deliberazione della Corte dei Conti numero 13 del 2025.

Le variazioni delle entrate hanno comportato infine comportano nel 2025 l'incremento del fondo credito di dubbia esegibilità di competenza pari a 49.318 euro e nel 2026 e 2027 la sua riduzione rispettivamente per 75.194 e per 41.175.

Grazie.

Sindaco, apriamo il dibattito.

Chi vuole intervenire? Consigliere Aiello.

Grazie Presidente.

È una delle tante variazioni di quest'anno, abbiamo fatto un bel po'.

In commissione abbiamo discusso, sono emersi dei dati sicuramente che il sindaco ha evidenziato anche con molta attenzione perché, glielo cito io di nuovo perché sembra che non voglio mica nascondere nulla, quindi quanto manca nel fondo sociale non mi ricordo, un milione e sei? Le mancate entrate per il fondo sociale relative al fondo affitti era giusto? Mi ripete il dato era un milione e sei visto che lei lo ha citato con molta attenzione Ah no ecco 670 mila euro perfetto e ha evidenziato che la Regione Emilia Romagna invece contribuisce ancora con 184 mila euro.

Allora io credo che non è una novità di oggi il fatto che non ci siano stati fondi da parte del Governo quindi volevo capire perché arriviamo al 27 novembre e quindi dipendiamo adesso questo dato dal bilancio perché Era già un dato che non andava neanche messo a bilancio.

Detto questo, il Governo ha fatto tante altre misure perché ci siamo dimenticati.

Ne abbiamo discusso anche qualche giorno fa su una che riguardava la violenza contro le donne, quindi il reddito di libertà.

c'è ne un'altra in ballo per i padri separati appunto per dare eh che riguarda sempre le abitazioni ce ne sono ci sono tante altre misure eh il cuneo fiscale ce lo siamo dimenticati però siamo qualcuno è stato bravo a evidenziare che c'è stato un taglio di questo fondo invece la regione Emilia Romagna bravissimi eh che eh loro finanziano ancora il fondo per l'abitazione però ci siamo dimenticati di dire che continuiamo a pagarlo con i giusto per

mettere le cose un po' al loro posto perché ci mancherebbe le risorse sono limitate bisogna fare delle scelte e quindi eh tutti vorremmo finanziare tutto e quindi credo che il governo si stia impegnando anche per finanziare ciò che ancora non è riuscito a finanziare poi vedremo eh a finanziare del duemilaventisei ancora non è stata approvata detto questo tornando ne più nello specifico nelle variazioni quello che vorrei e lo spostamento del eh assunzione di della spesa di un milione sei e cinquanta no questo sarei il nuovo muto del polo sud anche lì parlando del polo scolastico nuovo ho chiesto Lumi all'architetto capo e si tratta se non erro di una variante eh però eh capisco l'aumento dei materiali capisco capiamo tutto perché ovviamente dal duemila e ventidue, ventuno, ventidue, qualcosa è non è un aumento molto rilevante quindi volevo capire se qualcosa nella previsione era stato errato o meno.

E poi un'altra cosa che non posso fare a meno di evidenziare ma per un problema che credo sia sentitissimo dei cittadini, soprattutto da tanti mamme e papà, è appunto il completamento dei lavori della scuola Collodi.

Qua vedo una spesa che transita dal 2025 al 2026, parliamo di un milione e mezzo.

Allora, siccome l'assessore nell'interrogazione del mese scorso ha assicurato che siamo perfettamente in linea, quindi i lavori finiranno a gennaio, poi ci saranno i collaudi e che quindi per il prossimo anno scolastico, si spera, poi non ha chiarito bene quando, perché ha detto nel prossimo anno scolastico i bambini torneranno a frequentare la scuola Collodi in via Torricelli, però sinceramente vedere questo milione e mezzo che dal 2025 passa al 2026 un po' mi preoccupa.

Volevo capire se siamo veramente nei tempi perché io capisco che l'assessore ha già dato risposta però scusate vista anche la risposta dell'interpellanza di prima qualche domandina me la faccio.

Quindi siamo davvero certi di finire i lavori della Collodi nei tempi previsti? perché trasferiamo un milione e mezzo nel 2026 poi magari mi sbaglio io ecco per il resto sono variazioni di non tanta rilevanza ci sono alcune previsioni che sono state riviste quindi niente da dire però sono molto preoccupato sia sulla soprattutto sulla scuola Collodi quindi a preoccupazione per questi lavori quindi questo milione e mezzo di lavori che vengono spostati al duemila e ventisei e poi per un'ulteriore spesa significativa riguardante il nuovo polo sud e mh quindi ovviamente volevo delle risposte un po' più certe in merito.

Grazie.

Consigliere Uni.

Sì, mi rilassavo al discorso della Collodi perché l'avevo sentito benissimo anch'io che a gennaio sarebbero stati conclusi.

Adesso vedo che passiamo dal 2025 al 2026, un milione e 500 mila euro.

Quindi in un mese verranno eseguite opere per 1 milione e 500 mila euro.

La domanda è pertinente per un motivo che è il vanto dell'amministrazione che paga a 28 giorni.

Quindi per le opere fatte a gennaio pagherà entro il 28 di febbraio.

Allora sono rimasti indietro un milione e mezzo di opere? Cioè dopo nove anni di chiusura di una scuola rimane una coda di questo genere.

L'altra domanda è, con questi due mutui da 3 milioni e 150 mila euro, a quanto monta l'addebitamento pubblico oltre 50 milioni, credo 52 ecco, dato che per il bene dei cittadini li rendiamo partecipi di quanto siamo debitori per certe scelte.

Grazie.

Grazie Assessore, raccogliamo un po', Consigliere, raccogliamo un po' di domande se ce ne sono delle altre e poi diamo la parola al Sindaco per le risposte.

Altre domande? Se non ci sono altre domande, prego Sindaco.

ma relativamente al fondo affitto fa sorridere che il consigliere Aiello dovrebbe chiederlo al governo e dovrebbe essere il quanto dispiaciuto, anzi doversi dar da fare nel ruolo in cui è per far sì che il governo mantenga questo contributo invece che schernirsi e porre le questioni di questo tipo dovrebbe dire ahimè hanno tagliato nuovi soldi a favore di una comunità, della nostra comunità Quindi secondo me la vera riflessione dovrebbe essere quella, si dia da fare consigliere per far sì che questi soldi vengano mantenuti perché possiamo solo contare sui soldi della regione purtroppo, ahimè, ripeto, perché sostenere le nostre persone che hanno bisogno, che hanno necessità, le nuove famiglie, le occasioni di vita nella nostra comunità dovrebbe essere una priorità di tutti noi.

Per quanto riguarda i costi maggiori della scuola verde, anche quello, cioè di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di una mancata compensazione dei veri costi effettivi dovuti, credo che l'ingegnere Uni abbia sicuramente più esperienza di me in questo caso, una domanda che ha posto lui però per dire ai costi dei materiali delle spese relative cioè abbiamo avuto degli aumenti del 50 per cento circa dei costi materiali e una compensazione da parte dello Stato di circa il 10 per cento Parliamo di un investimento di 9 milioni e mezzo di euro, faccia lei i conti.

Quindi non so di cosa ci dobbiamo stupire, credo che invece dobbiamo dire e farci forza l'un l'altro per far sì che questa scuola innovativa, una delle 215 scuole innovative di tutta Italia che siamo riusciti a portare a Fidenza fare una scuola nuova al giorno d'oggi credo che sia un'opera straordinaria e da valorizzare invece che star lì a criticare come il solito è ovvio è che è normale ormai siamo abituati a buttare in caciara a qualunque cosa anche i grandi risultati secondo me una riflessione aggiuntiva andrebbe fatto prima di fare critiche almeno rispetto a un progetto di questo tipo per quanto riguarda la Collodi cioè o non ascoltate o vale quello che dicevo prima buttare comunque sempre in caciara ma anche in questo caso stiamo lavorando per completare il cantiere è vero che o non ascoltate o molto probabilmente come vostra consuetudine avete votato contro siete usciti in questo caso ma ma il milione e mezzo

di cui stiamo parlando è per completare la scuola Collodi, è quel valore destinato alla rifunzionalizzazione successiva alla conclusione di questo cantiere.

È stato posticipato il 2026 perché in fase di completamento, finalmente dobbiamo dire, dovremmo dire tutti insieme finalmente in fase di conclusione di questa prima fase del cantiere con stanno completando e realizzando la copertura poi sarà la fase no e che grazie ai soldi della comunità però ovviamente voi adesso non ricordo se avete votato contro, vi siete astenuti, siete andati fuori ma sarà una di quelle tre ipotesi di sicuro perché sicuramente non contribuite sicuramente ad aiutare a far sì che i lavori arrivino a termine in questo caso parlando di un milione e mezzo ribadisco per completare un cantiere che come giustamente ogni giorno ripetete dura da tantissimo tempo quindi non avete capito assolutamente niente cioè state parlando a vanvera perché parlare di dire cioè sono affermazioni veramente infondate solo per fare mera polemica e mera discussione perché stiamo parlando di un finanziamento destinato alla realizzazione di un cantiere completamente diverso rispetto all'attuale e che servirà per completare questa scuola, che è la scuola Collodi.

E credo che questo sia un risultato che debba interessare tutti.

Consigliere Unni, lei ha già parlato però pochissimo.

Ho fatto delle domande prima.

Le domande le sa anche lei Presidente che non sono italiani.

Prego, però si attenga ai 10 minuti.

Ho i 10 minuti di tempo, come tutti.

5 vuole? Vedrai che finisco prima, visto che è molto precisa.

Allora, volevo solo precisare al Sindaco che, invece di fare tanti slogan, non siamo noi che andiamo a dire lei che andiamo a rovanare, a fare dei casini.

L'avete dichiarato voi che a gennaio, quando sono preciso interpellato, a gennaio 2026 i lavori erano finiti.

Punto.

Ecco, dato che adesso vengono slittati perché c'è dei problemi di bilancio, è inutile che date la colpa agli altri.

Un buon padre di famiglia fa l'intervento e secondo la gamba, dato che a nove anni che quella scuola lì è chiusa, in nove anni potevate già benissimo arrivarci in fondo e la sua è la menata, non quella nostra che le ricordiamo che continua a bucare i tempi e che è la vostra classe.

Buona.

No, mi sembra opportuno perché vedevo che face...

No, allora, ribadisco, non continuiamo a non comprenderci.

Stiamo parlando di due cantieri diversi.

È stata annunciata la conclusione della prima fase, che è il cantiere in essere ormai da anni, relativo alla riqualificazione sismica e così via, al rifacimento della copertura.

è un conto e terminerà, ok? Poi partirà il secondo cantiere che sarà dedicato alla rifunzionalizzazione a cui sono destinati quel milione e mezzo di euro qui, fondi che abbiamo destinato l'ultima variazione di bilancio.

Mi scusi ma non ho risposto alla domanda di quanto indebitamento abbiamo, grazie, e l'ho fatta precisa.

Lo chiediamo al dottor Burlini.

No, però lo chiediamo al dottor Burlini che è quello.

Dottor Burlini ha sentito la domanda? Dottor Burlini.

Non si sente, dottor Burlini.

le chiedevo se ha sentito la domanda no ma è andato Dottor Burlini.

Il microfono non va? Può venire in aula? Perché non riescono a sistemare il microfono.

Non riesce a sistemare il microfono.

Buonasera.

Grazie, ma il microfono non andava, avevo il tecnico ma non funzionava.

Dunque, parlavamo dei mutui, volevate sapere l'identità dei mutui, vero? No, dell'indebitamento.

Esatto, quindi siamo arrivati ad un dicembre 2024, erano 40 milioni, questo era stato provato col rendiconto 2024, in aprile.

a questi si aggiungono poi mutui in corso di assunzione nell'esercizio 2025 che sono pari a circa, dovrei fare un conto preciso, ma comunque sono pari a circa 8 milioni, 7-8 milioni, per cui arriveremo a fine anno circa a 48 milioni.

Ecco, il conto preciso magari ve lo faccio, però grosso modo le cifre stimate sono queste.

Siccome l'ho chiesta prima ma non mi è stata data ancora una risposta, volevo sapere quando avete avuto certezza del taglio dei 675 mila euro relativo al fondo affitti diciamo, al fondo sociale, comunicazione ufficiale? Allora, il fondo affitto è stato comunicato con determina o delibera, insomma comunque con un atto regionale, mi dice, non ricordo male, verso il 18-19

settembre di quest'anno, che ha comunicato la cessazione appunto del fondo statale di 675 mila euro e mentre ha confermato il fondo regionale a finanziamento appunto dell'affitto della diffidenza.

Tra l'altro è stato poi, questo qua ve lo dico, attraverso un atto regionale numero 1350, un numero simile e poi dopo è stato confermato anche dal direttore con una email che ha comunicato una settimana dopo, ha comunicato appunto la delibera con cui ha cessato e l'ha comunicato anche con una email.

Allora, se non ci sono altri interventi, se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Chi vuole fare dichiarazione di voto? Prego, consigliere.

Mi sentite adesso? Sì.

Ok.

Sì.

Grazie, Marco.

Beh, dottor Burlini.

Sì? Io per la mia responsabilità e mi sento singola persona che ho partito con l'Italia il mio di responsabilità e di espressione è per questa televisione di Milano che non me ne frego dalla città.

Faccio parte della città.

Faccio parte di questa comunità.

Non ho ragazzi, non ne bisognavo.

Non ho più ragazzi.

No, c'ero, c'ero.

Ci sono.

Quando mi ha denunciato? Anche a me? Ha denunciato tutti noi? Non ti ricordi? Sì.

Chi fa la dichiarazione di voto? Lei, prego.

Grazie, ringrazio anche il collega Comerci che mi ricordava qualcosa, mi ricordava qualche affermazione un po' sbagliata.

Allora, in merito a quanto già annunciato, la responsabilità credo che l'abbiamo dimostrata anche in tanti altri atti, e quindi per responsabilità sì noi ci asteniamo perché noi ci teniamo che certi lavori vadano in porto ma la preoccupazione è forte sia per l'indebitamento perché l'indebitamento credo che superi anche i 50 milioni di euro e sia perché non abbiamo ricevuto risposte certe relative appunto ai lavori della Collodi, capiamo benissimo che si tratta di un milione e mezzo di lavori che devono essere fatti però vedere questo spostamento così sostanzioso di risorse nel duemila e ventisei non ci rassicura sulle risposte che abbiamo ricevuto in precedenza sulla fine dei lavori che noi ci teniamo alla scuola e che venga finita siamo tutti d'accordo abbiamo non abbiamo mai detto il contrario non ci sembra siamo preoccupati perché riceviamo delle risposte e poi nei fatti quando andiamo a verificare la realtà dice altro ci sono ulteriori ritardi e a quanto pare non volete dire la verità quindi noi ci asteniamo sì, ma la preoccupazione è fortissima per la fine dei lavori.

Grazie.

Grazie consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego.

Sì, Presidente, solo per formalmente confermare che il nostro voto sarà favorevole.

Si tratta di una variazione dove appunto i temi di variazione sono autoesplicativi, sono già stati discussi in Commissione, sono stati rinunciati qua giustamente e non si trova niente di particolare.

Quello che si è poi discusso su certi punti non attiene alla variazione.

Ci sarà occasione di parlarne anche successivamente.

Il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

Mi scuso, per sicurezza vorrei Nella mia dichiarazione di voto, il mio voto è di astensione perché ci sono delle cose molto importanti per la nostra comunità ed è giusto che l'amministrazione, composta anche della minoranza, non si volte dall'altra parte e non dobbiamo essere accusati di questo o di quest'altro.

Io penso di essere responsabile e di portare il voto di Forza Italia all'attenzione di questo Consesso e quindi il mio voto è di astensione.

Grazie, consigliere.

Allora, se non ci sono più dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Allora, votazione del punto numero 6, variazione al DUP 2025-2027 e al bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Approvazione.

Chi vota a favore? 1, 2, 3.

Chi si astiene? Tre.

Chi vota contro? Nessuno.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Come prima.

Chi vota contro? Chi si astiene? Allora, il punto numero 3 passa con 13 voti favorevoli, 3 astenuti e nessun contrario.

E anche l'immediata eseguibilità, come prima, 13 a favore, 3 contro, 3 astensioni e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero 7, istituzione mercatino degli obisti denominato obisti in fiera e approvazione regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche in forma hobbistica.

Relatore Assessore Bariggi.

Prego Assessora.

Allora, prima di passare alla delibera, così come è stata illustrata in commissione, allora chiedo l'approvazione di un emendamento tecnico.

Se avete la delibera o l'avete vista, parlo di pagina 2 di 5, l'ultimo capoverso dove c'è scritto richiamato.

Si richiama il codice regolamentare delle attività economiche approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 68 del 26 novembre 2018.

Quindi si richiama una delibera presa nel 2018.

Poi a pagina 3 di 5 Al quarto capoverso ritenuto possibile, l'emendamento prevede che sostituisce integralmente i punti 3.25, 3.26, 3.27, 3.28 del Codice delle Attività Economiche sopradescritto.

Aspetto perché ne prendiate atto.

A tutti gli effetti è un emendamento tecnico che prende in considerazione e quindi rispetta quanto deliberato da un precedente Consiglio Comunale.

Quella delibera, che era del novembre del 2018, in un'unica delibera cercava di semplificare i regolamenti esistenti relativamente alle attività produttive e si ribadivano,

erano presenti le stesse cose che noi oggi presentiamo in delibera, fatto salvo la parte sanzionatoria che era inferiore perché era del 2018.

Quindi ecco perché chiedo di accogliere questo che non è un emendamento politico ma che è un emendamento tecnico di richiamo a una precedente delibera.

Se volete metto a disposizione la delibera precedente con i punti.

Qualcuno della maggioranza lo desidera? No perché ne ha preso visione.

Della minoranza porto la delibera? Perfetto, sì.

Chiedo di fare un emendamento perché quella delibera comunque chiedeva poi una declinazione particolare nell'istituzione dei singoli mercati è per questo che oggi istituiamo il mercato degli obbisti ma nella delibera che è andata in commissione non c'era questo richiamo e quindi era carente dal punto di vista tecnico mentre ciò che è stato deliberato precedente va sempre preso in considerazione.

Se volete leggiamo Scusi.

Ho letto gli emendamenti ma se volete li rileggo.

Io volevo solo leggere il parere tecnico del dirigente.

che dice che con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto se ne chiede l'integrazione con gli elementi evidenziati in giallo nel testo allegato al fine di esplicitare la contestuale abrogazione delle disposizioni attualmente contenute rispettivamente nel codice delle attività economiche.

La modifica richiesta è tecnicamente regolare e non necessita di parere contabile.

Restando a disposizione per ogni chiarimento si porgono cordiali saluti il dirigente architetto Alberto Gilioli.

Grazie presidente.

Avete bisogno di altri Prego, Consigliere Bonatti.

Scusate, non sono particolarmente tecnologico.

Grazie Assessore, invece Sindaca e grazie Presidente.

Mi ricollego a quanto ha detto prima il Decano e il Collega Giuseppe.

Comerci ma anche l'intervento del collega Daniele Aiello.

Allora sostanzialmente non c'è un cambiamento se non dal mio punto di vista, questa però è un'opinione personale, un miglioramento perché di fatto lo spirito di quanto è già stato

presentato nella Commissione di pochi giorni fa non cambia assolutamente, anzi il fatto che si proceda a un miglioramento richiamando e perciò andando ad abrogare e aggiornare quanto era già stato deliberato da questo Consesso nel 22 novembre del 2018 va nell'ottica del miglioramento perché se non ricordo male al punto 326 o 327 si parlava, veniva citato quella che era una norma ovviamente di allora vigente perché le norme vanno bene ma diventa complesso innamorarsene, nel senso che le norme cambiano in base all'andamento.

Allora ricordo nello specifico che il mercato degli hobbisti prevedeva l'impossibilità di messe in commercio di un oggetto del singolo valore di 100 euro, in quella che è stata tecnicamente presentata e che ci è stata illustrata dalla vice sindaca Bariggi, martedì il valore è stato aggiornato a quelle che sono le oggi normative vigenti, perciò 250 euro per singolo oggetto non cambia il valore complessivo dei 1000 euro, perciò è sicuramente un aggiornamento e va a favore di chi potrà partecipare a queste iniziative.

Mi sembrava, chiedo scusa per il particolare tecnicismo, ma eh era mi sembrava doveroso anche per rendere dotti tutti i colleghi eh le colleghe e i colleghi consiglieri.

Grazie.

grazie consigliere votiamo sì mettiamo ci sono aspetti che se c'è qualche intervento prego sull'emendamento è stato abbastanza chiaro nel senso che ringrazio anche l'intervento del consigliere Bonatti.

Solamente chiedere se come a regolamentare una categoria per quindi gli hobbisti volevo capire visto che c'è l'esigenza di fare un regolamento se in precedenza ci sono già stati dei mercatini simili e come sono stati svolti.

Grazie.

Prego Assessore.

Grazie.

Allora, in genere sovrapponiamo quello che è il mercato degli hobbisti mercatino e quello che è il mercato degli operatori dell'ingegno, perché si tratta di due categorie di non professionisti del commercio dei quali appunto ci si avvale per animare la città, per dare luogo a iniziative di socializzazione che non contrastino e non siano conflittuali con le attività e gli esercizi commerciali.

Noi abbiamo avuto mercati dell'ingegno, che sono costituiti, lo sapete, da quegli operatori non professionisti che possono vendere soltanto ciò che con l'invenzione, dal punto di vista creativo e dei materiali, possono essere messi in esposti.

Invece Costoro, come adesso vado appunto spiegando, sono degli hobbisti .

Le leggi regionali, che richiamano quelle nazionali, allora li definiscono operatori che vendono, barattano, propongono e espongono su area pubblica, in modo saltuario ed occasionale, merce di modico valore.

Ecco perché si è richiamato e si è ritenuta superata la delibera precedente, perché il modico valore era 100 euro, in questo caso arriva ai 250, il non al complessivo e poi al complessivo di 1000.

devono essere in possesso di un tesserino, che devono fare via di mare, eccetera, lo devono esporre, che ha validità annuale, ne approfitto Aiello, intanto espongo la delibera così non vi prendo tempo, sono ammessi sia persone fisiche sia associazioni di volontariato e senza scopi di lucro.

Il mercato delle opere dell'ingegno invece, come ci sarà per esempio per le festività natalizie, in questo caso è un'associazione che li riunisce, ecco deve avere carattere innovativo e creativo.

La delibera si riferisce a un solo mercato, quello di ottobre, quindi per San Donnino, nella giornata del 9, e nella seconda e nella terza settimana di ottobre.

È stata fatta una domanda in commissione da parte del consigliere Ghiozzi, dice ma perché proprio in quel periodo potrebbero essere necessari maggiormente in altri periodi? Ecco, nella stessa delibera che viene proposta cioè si sottolinea il fatto che altri mercatini degli hobbisti saranno oggetto, dopo questa delibera matrice, di delibera di giunta.

Perché ci sono tanti appassionati ed è giusto anche colmare a volte la piazza e le vie adiacenti, ci auguriamo, con questi mercati.

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione gli emendamenti.

Facciamo un solo emendamento.

Allora, mettiamo in votazione l'emendamento al punto numero 7, istituzione mercatino degli hobbisti denominato hobbisti in fiera e approvazione regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche in forma hobbistica.

Chi vota a favore? All'unanimità.

16.

Chi vota contro, chi si astiene.

Nessuno vota contro, nessuno si astiene.

Passa l'emendamento con 16 punti a favore all'unanimità.

si solo che stiamo chiedendo c'è da fare anche l'immediata eseguibilità allora votiamo l'immediata eseguibilità sempre dell'emendamento chi vota a favore sedici come prima, chi vota contro, chi si astiene.

Allora anche l'immediata eseguibilità passa come prima all'unanimità con sedici voti a favore.

Ora facciamo le dichiarazioni di voto per il punto da modificato con l'emendamento.

Prego.

Grazie Presidente, ringrazio anche Vicesindaca Bariggi, credo che sia stata chiara nell'esposizione e abbiamo visto anche una modifica, un emendamento che va in linea con quello che è già stato precedentemente approvato.

Colgo però l'occasione, intanto affermo a nome del gruppo che voteremo a favore, che comunque tutto ciò che regolamenta meglio e fa bene alla città, è giusto che ci siano regolamentati, è giusto che ci siano più iniziative e quindi vengano gli obbisti che vengono anche con più mercati durante l'anno come consigliato da collega Ghiozzi.

Mi sento solo di fare un piccolissimo piccolissimo appello magari esagerato riguardando un po' tutti i regolamenti se riusciamo a fare qualche semplificazione perché si parla sempre di semplificazione ma poi nei fatti capisco che ci sono delle norme cui dobbiamo attenerci però semplificare i regolamenti comunali sarebbe cosa buona credo per tutti quindi magari un impegno in più nella semplificazione va bene fare dei regolamenti però insomma cerchiamo di magari chiedo ma non so se tecnicamente è possibile se fosse stato magari possibile fare un unico regolamento per regolamentare più tipi di mercati non so se è possibile ma chiedo magari a chi di competenza.

Detto questo il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

Grazie consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Grazie signor Presidente, ringrazio la dottoressa Bariggi, la mia professoressa, ex professoressa che la lodo sempre ma è anche giusto che sia così.

Volevo anche dare un consiglio tecnico come diceva anche il collega Aiello di aprire un pochettino più alla domenica che al sabato nei mercatini perché andiamo a, l'avevo detto anche quando c'era l'assessore Bonatti che mi aveva dato anche questo suggerimento nelle varie commissioni che abbiamo fatto perché viene questa voce viene dalla gente viene direttamente di chi si incontra al mercato.

Dice almeno uno va al mercato e la giornata del mercato è il sabato e la domenica Fidenza viene meno alle attenzioni della comunità.

Ecco io confido in lei che quando si fa lo sbarazzo che non si faccia di domenica per esempio, che non si faccia di sabato ma si faccia di domenica così la città ha movimenti, ha qualcosa da visitare e anche da vedere insomma insieme ai bambini, alla famiglia che uno esce e quindi anche la domenica noi la città la vediamo in festa.

È un consiglio che gli do, ecco mi viene mi viene dalla gente è giusto che lo dico al Consiglio e lo dico anche a lei che ha l'attenzione di queste manifestazioni.

Grazie e il mio voto è a favore.

Rispondo subito perché, se avete visto, l'ultimo sbarazzo è stato fatto di domenica, perché non deve essere conflittuale con le attività mercatali, perché devono essere rispettate, sono il forum della città, mentre questi mercati devono animare.

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere.

Sì Presidente, grazie.

Ringrazio il nostro capogruppo che mi consente di fare questa dichiarazione di voto e anche tutte le colleghe e i colleghi consiglieri del gruppo di maggioranza.

Absolutamente penso di non sbagliare, assolutamente dicendo che il nostro voto sarà assolutamente favorevole su questa delibera che ci è stata proposta.

Ricordo anche per i suggerimenti ricevuti da chi mi è preceduto è certamente possibile andare nell'ottica di organizzare e provare a sfondare una serie di regolamenti.

La delibera che citava la vice sindaca, la numero 68 del 22 novembre del 2018, era una delibera mostra di oltre 120 pagine, andava esattamente in quella direzione in quanto accorpava, se non ricordo male, circa 14-15 regolamenti.

putroppo non è mai semplice perché voi capite bene le normative sono molto differenti, si parla di categorie.

Consigliere mi scusi ma è la dichiarazione di voto.

Perfetto il nostro voto sarà favorevole.

Grazie a voi tutti.

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Allora mettiamo in votazione Il punto numero 7 istituzione mercatino degli hobbisti denominato hobbisti in fiera e approvazione regolamento comunale per la disciplina e il commercio su aree pubbliche in forma hobbistica.

Chi vota a favore? La maggioranza.

Chi vota contro? Chi si astiene? Allora il punto numero 7 passa con 16 voti a favore all'unanimità.

Nessun contrario né nessuno astenuto.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità sempre del punto numero 7.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Come prima, l'immediata eseguibilità passa con l'unanimità.

16 voti.

Passiamo ora all'ultimo punto, il punto numero 8.

Piano urbanistico attuativo I giliati, aggiornamento di accordo procedimentale, approvazione e disposizione conseguenti.

Relatore Assessore Amigoni.

Prego Assessore.

Buonasera a tutti.

Questo punto, come si richiamava all'inizio, è un punto che ritengo e riteniamo, penso tutti noi, sia della maggioranza che dell'opposizione, un punto fra i più rilevanti dell'agenda di questa amministrazione, di questa tornata di amministrazione, perché, come sappiamo, riguarda un comparto che è stato fermo da tanti anni e che aveva e ha le potenzialità per ridefinire un'area veramente importante sia dal punto di vista dimensionale che dal punto di vista dei contenuti della nostra città.

Quello che andiamo a deliberare stasera è un'innovazione.

Io stasera richiamerò due punti, farò anche un tentativo in onore della richiesta della consigliere Aiello di semplificazione nel senso che come sappiamo spesso e volentieri le delibere devono essere complesse e articolate io cercherò di sintetizzarlo al meglio che riuscirò a farlo.

Allora i due punti di cui parlerò in maniera succinta sono l'innovazione che è di fatto l'oggetto della delibera e tutto quello che è il contenuto e l'equilibrio che si cerca di ottenere con questa iniziativa sia dal punto di vista degli interessi privati che dell'interesse pubblico che è un po' alla base di una situazione di cui stiamo parlando che è un PUA di iniziativa privata quindi un piano urbanistico attuativo di iniziativa privata.

Quando parliamo di innovazione Parliamo di una cosa diversa rispetto al rinnovo.

Perché? Perché la novazione prevede tre pilastri.

Uno è che ci sia un contratto preesistente ed è il caso perché in questo caso i soggetti avevano già in essere un contratto preesistente che prevedeva delle obbligazioni.

Il secondo pilastro è che questo contratto presenti una situazione di obsolescenza che sia stato superato per varie ragioni dai contraenti e il terzo pilastro è che ci sia quello che in termini giuridici viene chiamato animus novandi, ovvero l'intenzione di rinnovare, di fare di fatto un nuovo contratto.

Ulteriore specificazione è che si tratta di un'innovazione soggettiva in quanto si cambia uno dei soggetti all'interno del contratto.

In questo caso noi stiamo parlando di, come sappiamo, di Coop che a un certo punto, io tralascio i veicoli giuridici specifici che magari non parlano immediatamente di Coop e Conad, ma sappiamo che di questo si tratta, Coop a un certo punto ha scelto di rinunciare a questo investimento ulteriore, a vantaggio di Conad che ha deciso di intraprendere questo percorso.

Detto questo dal punto di vista della forma contrattuale, provo a richiamare velocemente quelli che sono gli aspetti salienti dell'innovazione.

Allora, da parte privata, cosa devono fare i soggetti attuatori? Quindi in questo caso Conad che subentra la Coop Alleanza.

Realizzare tutte le opere di urbanizzazione ancora mancanti nel comparto, quindi viabilità, vasca di laminazione, ponticello su rovacchia, completamento dei sottoservizi, strade interne eccetera.

Attuare il progetto edilizio previsto, quindi ci sono circa 3 ettari di superficie utile, una grande struttura di vendita.

che in questo caso per grandi strutture intendiamo 4.500 metri quadrati di vendita, di cui 3.500 metri quadrati alimentare e 1.000 metri quadrati non alimentare, una medio-grande struttura non alimentare da 2.500 metri quadrati, aree residenziali e distributore carburanti.

C'è l'accessione gratuita al comune delle aree per le urbanizzazioni, come è consueto, c'è il tema di seguire tempi e modi previsti dagli atti, in particolare ricordo la piano di fattibilità entro giugno 2026, le opere stradali entro 12 mesi dalla consegna delle aree e ci sono delle azioni anche di carattere sociale, la collaborazione per il welfare di comunità e promozione del commercio integrato ovvero l'Hub urbano, il raccordo con il centro per l'impiego per creare occupazione locale, e questo è anche un punto importante, promozione di corretti contratti di lavoro e di formazione professionale, noi su questo tema dei contratti di lavoro ci siamo spesi anche in precedenza con l'impegno in particolare del consigliere Rossi e contributo di 10.000 euro l'anno per 10 anni per iniziative di valorizzazione del centro cittadino.

Per quanto riguarda Coop Allianz rimane nel centro commerciale di via Giavazzoli mantenendo le autorizzazioni esistenti e quindi cancellando i precedenti obblighi sulle permute.

Per quanto riguarda l'interesse pubblico cosa ottiene la città? Realizzazione del parco urbano dei Giliati, parte di una rete verde e ciclabile con funzione anche idraulica, il cosiddetto così

chiamato parco della pioggia, il completamento della viabilità pubblica con collegamento diretto via La Bionda la fine, la completamento della rigenerazione urbana dell'area ex industriale tra la città e la zona commerciale, l'inserimento delle fasi 2026-2027 nel programma triennale delle opere pubbliche per completare il parco, la ridefinizione del credito edilizio residuo, stiamo parlando di 9.400 metri quadrati nell'ambito del nuovo Pug in fase di redazione, e il miglioramento del sistema di mobilità urbana e ciclopedonale a sostegno del centro commerciale naturale come strategia di sviluppo economico del centro.

per le finalità dell'innovazione, quindi aggiornare gli impegni alla luce del passaggio di proprietà e della situazione già realizzata, mantenere l'interesse pubblico primario, quindi il parco, le connessioni urbane, la riqualificazione strategica della città e garantire certezza su tempi, responsabilità e garanzie degli interventi stessi.

In sintesi, Francigena, che è la società di Conad, completa le opere e realizza le funzioni in sedi attive, il Comune completa alcune opere pubbliche a tutela dell'interesse collettivo e coopera esterno e attuale sede commerciale, come prima detto.

Una ultima precisazione sulle aree residenziali.

Cosa prevede l'accordo? Confermata la destinazione residenziale su una parte del comparto, come definito nella variante del 2016, con tipologie edilizie a bassa e media densità, quindi case a schiera, piccoli edifici plurifamiliari fino a due o tre piani, per integrarsi con il parco e il tessuto urbano esistente.

Le aree residenziali che rientrano nella superficie utile complessiva significativa assegnata all'attuatore da sviluppare insieme alle funzioni commerciali e di servizio.

Saranno realizzate nuove strade interne, i sottoservizi come detto prima, a servizio dei lotti residenziali con onere totalmente a carico del soggetto attuatore.

È confermata la precedente realizzazione di edilizia convenzionata già completata nel comparto.

Il credito edilizio residuo, ricordo circa un ettaro, derivante dalla riduzione delle previsioni precedenti, è fuori dal comparto e sarà ridefinito, come dicevo, nel piano urbanistico generale in fase di redazione.

Richiamo sinteticamente quindi un grande parco urbano strategico per la città, un nuovo asse viario e cicloviario sud e funzioni residenziali e servizi a completamento.

Mi fermo qui ma naturalmente ci saranno domande, approfondiamo.

Grazie Assessore.

Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Aiello.

Grazie Presidente, ho assistito in Commissione, ho visto qualcosa, ho visto un po' la presentazione del progetto della modifica della nuova azione dell'accordo, come ha detto l'assessore.

Mi permetta di fare una battuta assessore, perché avete semplificato molto in questo caso, perché l'avete quasi dato per approvato, quindi più semplificato di così non potevate fare questa volta.

Siete stati perfetti, avete semplificato al massimo.

e ci tengo a dire una cosa, io credo di essere stato abbastanza chiaro, ho criticato e critico con molta forza come avete agito in questo caso, cioè le modalità che ritengo sbagliatissime, non il merito della modifica dell'accordo, anche se esporrò delle riflessioni, chiamiamole così, riflessioni.

Quindi sui modi non ci siamo proprio.

Spero che non si ripeta quello che abbiamo visto questa mattina sul giornale, sulla Gazzetta di Parma.

un po' nel merito della modifica dell'accordo senza andare un po' a ritroso perché comunque era già previsto nel PSC, era previsto nel vecchio piano regolatore senza fare la diciamo la storia con una storia di questo piano attuativo ma appunto appongo alcune questioni innanzitutto quindi viene un un supermercato quindi di grande distribuzione che eh uno dei più grandi credo che sia simile a quello che abbiamo a Salsomaggiore come e in Commissione l'Architetto Gilioli ovviamente non si è espresso perché il Comune non può avere tutte le informazioni.

Si vocifera, perché così possiamo dire in questo caso, perché se il Comune non ha fatto domande dirette, non ha posto quei siti diretti, credo comunque sì che poteva essere anche legittimo chiedere alla società che sta completando il comparto e quindi sta facendo quest'operazione anche un po' le intenzioni che ha in merito a due altri punti vendita.

Uno è il vicinissimo a Coduro stesso e un altro è quello di via Gramizzi che sarebbe quello un po' più centrale, il primo Conad che è quello più centrale che e ovviamente ha anche una certa funzione di servizio, di prossimità per persone anziane, per persone che abitano nel centro storico, quindi ha una certa anche funzione, permettetemi, sociale.

E' vero che noi non possiamo entrare nel merito o nelle scelte di una società privata e quindi quello che vuole fare una società privata, però se tanto mi da tanto, se si apre una struttura di proprietà, in questo caso della società d'icona della Francigena SRL che completa questo comparto e apre questa grande struttura, di proprietà essendo le altre due strutture adesso in funzione in affitto 2 più 2 secondo me fa 4 credo che si vada un po' a chiudere quello che è esistente diciamo via Gramizzi e tralasciando Conad che il Coduro che bene o male sono abbastanza vicini però la questione è su via Gramizzi quindi chiudendo quella struttura viene meno un servizio importante.

In più consideriamo che i supermercati quindi la grande distribuzione viene quasi totalmente i servizi vengono quasi totalmente tutti non dico trasferiti perché sono già lì però vediamo una situazione dove i supermercati sono tutti in una zona ben definita della città.

e non nella.

Quindi è una riflessione che faccio, è una riflessione perché poi va bene noi adesso non parliamo nel nostro caso specifico cioè noi ci muoviamo magari con l'automobile, facciamo spesa, non abbiamo problemi, però dobbiamo pensare a chi magari ha delle abitudini diverse e sono tanti perché siamo noi i primi qui dentro a promuovere il trasporto leggero, le biciclette, quindi capire anche una riflessione se si può aprire anche un confronto con la società da questo punto di vista.

un altro aspetto riguarda invece il completamento del comparto e adesso non sono né giovane né tanto anziano da ricordarmi determinate cose ma se non ricordo male il mio capogruppo ricorda sicuramente meglio di me in quell'area e nel completamento di quel comparto era previsto inizialmente anche un'area dedicata agli spettacoli viaggianti questo a quanto pare vedere viene un po' meno e capisco anche le ragioni, magari si potrebbe valutare all'inizio se prevederlo o meno, però vi ricordo che abbiamo in questo momento gli spettacoli viaggianti sono situati, sappiamo tutti dove, in una via dove i cittadini comunque hanno anche determinate difficoltà in quei giorni, in quella settimana.

e diciamo che creare un'area dedicata agli spettacoli viaggianti sarebbe stato opportuno in questo visto che andiamo a completare un comparto perché non abbiamo ragionato meglio da quel punto di vista se si poteva veramente attuare l'idea originaria di prevedere anche in quell'area nuova della città di eh gli spettacoli viaggianti quindi andando un po' a io ricordo che sono stati trasferiti dal quartiere Luce doveva essere una un qualcosa di temporaneo ma il temporaneo qui è diventato definitivo quindi eh viviamo adesso e le lamentele del mh dei cittadini residenti dove oggi si sfogano gli spettacoli viaggianti sono tantissime perché capiamo i disagi vengono chiusi quasi chiusi in casa non possono quasi mai utilizzare è una zona residenziale dove piazziamo determinati spettacoli viaggianti, quindi credo che si potesse fare una valutazione diversa.

Un'altra valutazione riguardo al completamento del residenziale, non so se sono 1200 metri o meno, è vero era già previsto, però l'altra riflessione bisogna farla perché comunque andiamo a costruire dell'altro residenziale in periferia, sì c'è richiesta, lo dico io per primo, c'è tanta richiesta però valutare se agevolare la riqualificazione delle abitazioni del centro storico credo sia un dovere perché altrimenti continuiamo a vivere un centro che continua sempre in più a svuotarsi e a non riqualificarsi dal punto di vista delle abitazioni private e continuiamo a costruire costruire in periferia e ricordo delle discussioni in quest'aula su qualche variante urbanistica che prevedeva qualche costruzione un po' in periferia con quasi le barricate da parte della eh minoranza di allora che maggioranza oggi eh il sindaco Malvisi ricorda sicuramente bene si poteva rivedere l'accordo in una maniera diversa.

Poi io non discuto ben venga al completamento di un comparto della vasca di laminazione, sono opere utilissime, però io avrei valutato meglio, ma non perché sono più furbo e intelligente di qualcun altro, solo perché ci sono determinati problemi della città che vanno visti e vanno valutati con più attenzione.

Grazie.

Grazie consigliere.

Altri interventi? Consigliere Uni, prego.

Preciso per evitare fraintendimenti che queste sono domande, non è un intervento, perché domande non ho visto le risposte belle nei documenti.

Prima, se corrisponde al vero che la richiesta depositata che oggi stiamo discutendo è del 12 novembre 2025, cioè di 15 giorni fa.

visto che siamo invece con l'interpellante interrogazione a nove mesi fa.

Seconda domanda, se sono stati ad oggi presentati progetti dopo il rilascio del PDC del 2017 a nome dell'immobiliare nord-est per la quale molti negozi che erano all'interno del centro attuale hanno iniziato a vendere perché non volevano spostarsi in quel permesso a costruire che è stato rilasciato.

Terza domanda.

La nuova grande struttura, ho visto che non c'è identificato in nessun chiarimento, è in aggiunta a tutte quelle che sono presenti già oggi o, come era allora, chiudeva la coppa, quella attuale, di Alleanza 3.0 e si ampliava, quando era finito, quella che adesso è come sarebbe stata un'ipercoop, da 4.500.

Non l'ho visto nei documenti.

Poi chiedevo, dato che avete fatto degli accordi e messo a posto, ci sono delle aree già cedute al Comune, la famosa area dove viveva quella nutria oggetto di POS, quella intesigente più degli esseri umani, di nome Jimmy.

Ecco allora, nella delibera vostra di giunta numero 176 del 24 nove 2015, viene superato con qualche intervento o no? Per chiarirvi, dove viveva la nutria, che anche là si vede, sono sbagliate le quote delle fognature e sono state consegnate al Comune.

Quindi con il nuovo parco delle piogge, bacini di laminazione da fare, vengono superate quei problemi o no? Casomai, per farvi spiegare i problemi, mi spiace che sia andato fuori, siccome non sia presente l'ex Presidente del Consiglio, perché ho dovuto spiegare io che loro buttavano l'acqua a monte e non capivano perché a valle si riempire di più.

Forse se qualcuno le avesse informati la protezione civile capivano che per due giorni hanno lavorato per niente.

Quindi chiedevo se c'era in questi documenti una risposta, però io non l'ho trovata, ecco, negli atti.

Se ci sono altre domande le raccogliamo così poi facciamo rispondere all'architetto Gilioli.

Ci sono altre domande? Ma abbiamo il tecnico.

una domanda tecnica commerciale e raccogliamo però se ci sono delle domande una domanda certo il vecchio centro commerciale il conato e quello lì viene viene tolto dalla posizione in cui si trova e si concentra tutto su questo che andranno a fare ma c'è già ok Se non ci sono altre domande diamo la parola all'Assessore.

Prego, Assessore.

Sì, ricordo, sottolineo che si tratta di un piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, quindi sul fatto che poi i privati, in particolare Conad, decida di chiudere altre strutture preesistenti non possiamo entrare nel merito, possiamo al limite dare un nostro parere, una nostra valutazione legata a questioni di carattere sociale che richiamava prima e che possono essere di un di spessore di interesse.

Sugli spettacoli viaggianti sappiamo la lunga storia, quindi qui poi se vuole aggiungere qualcosa l'architetto, ma abbiamo una lunga storia di aree che non siamo ancora riusciti a definire.

La residenza la facciamo ancora fuori, anche qui la storia è molto lunga quindi non nasce oggi la residenza che viene prevista in quell'area.

D'altra parte sappiamo anche che da un lato c'è una mancanza di offerta rispetto alle esigenze che si manifestano in questo momento a livello territoriale.

Dall'altro sappiamo anche che i costi sono molto elevati per cui stiamo lavorando con esiti che racconteremo quando ne avremo più consolidati su discorsi di abitare più accessibile.

Allora sì, penso che sia di novembre la richiesta, penso che non sia un binario che ha qualche rilevanza o qualche attinenza con le vostre interrogazioni peraltro e quindi questa è una cosa un po' diversa diciamo.

Sull'immobiliare Nord non ci sono cambiamenti che io sappia, almeno da quello che emerge dalla documentazione, non ho notizia della Nutria Jimmy e per quanto riguarda invece problemi legati di carattere idrogeologico c'è la previsione, come sapete, di una vasca di laminazione all'interno del comparto che, almeno parzialmente, potrebbe andare incontro alle esigenze che si dicevano.

Architetto, se vuole completare la parte tecnica.

Allora già la delibera del 2016 lo citava anche l'assessore che arriva un fatto che quelle che erano i contingentamenti nella realizzazione delle grandi strutture di vendita che ancora erano stati lasciati nell'ambito della normativa nazionale e regionale per cui alla realizzazione di una nuova grande struttura di vendita e rimposta alla restituzione di quota parte di una struttura esistente sono state spazzate via definitivamente da più pronunce giurisprudenziali che hanno manifestato come siano assolutamente in contrasto con le disposizioni sulla liberalizzazione delle attività economiche.

Quindi in quella fase ovviamente l'operatore era Marchio Coop Coop si trovava a gestire questo passaggio e lì si è potuto inserire la pubblica amministrazione dicendo è un centro commerciale tradizionale, un centro commerciale di 5.100 metri quadri superficie di vendita di cui 2.000 e 500 alimentari e 2600 non alimentari nato con un'autorizzazione del 1988 e all'interno di un meccanismo che è stata la fortuna in quei decenni di Coop a differenza degli altri marchi poi forse oggi è diventato un laccio che lo rende che Coop con chi andava con sé nei centri commerciali gli metteva in condizioni agevolate diventavano padroni del loro punto vendita Quindi è chiaro che si determinava un vero e proprio condominio e in qualche modo, mentre cresceva il marchio Coop, cresceva tutta la rete delle attività commerciali che avevano seguito questa esperienza.

Quindi in quel caso la delibera del 2016 lo diceva, non vi era alcun obbligo di Coop di restituire quella superficie, ma Coop aveva fatto una scelta dicendo realizzo la mia grande struttura, non la faccio più a galleria, capisco che però a fronte di questo vengo da una tradizione, da una storia per cui offro delle condizioni di accesso a chi vuole venire con me anche attraverso i meccanismi della permuta e ovviamente il Comune poi li fermava la sua attività per quelle che erano le condizioni di come questo veniva commercializzato, di come questo raggiungeva suo equilibrio.

È chiaro che il Comune ci fu anzi un emendamento del Consiglio Comunale in quella fase che invitava gli uffici comunali e l'amministrazione ad essere vigili all'interno di quello che effettivamente quelle attività si sviluppavano.

Quindi per rispondere a quello che chiedeva il consigliere non vi era l'ora, era legata alla natura che vi ho spiegato adesso, non vi è più prevista alcun obbligo di restituzione di superficie di vendita, quindi 4.500 metri, che discendono da una previsione del piano provinciale degli insediamenti commerciali.

POICP che in qualche modo nella sua lettura costituisce parte del PTCP individuò, situazioni sono cambiate però, un'anomalia.

Fidenza è la seconda città della provincia, l'è da tempo, è decisamente la seconda città della provincia, non ha alcuna struttura, grande struttura di vendita di tipo alimentare quindi perché tutte le sue strutture si fermano alla soglia della medio-grande o della medio-piccola.

Peraltro anche quella di Salsomaggiore a Marchio Conad è una struttura medio-grande di duemila metri di superficie di vendita.

Quindi in questo senso ciò che avverrà dipende dalle scelte di Francigena.

Vorrei solo evidenziare che oggi Francigena affronta questa scelta, vi è un radicamento, un rafforzamento, lo dice anche la delibera, cioè è una scelta molto forte a credere in questo territorio cioè l'investimento per la parte commerciale che si appresta a fare è un investimento eh di rilevanza economica molto significativa, no? Basta mettere conto sia nell'ambito delle urbanizzazioni ma ancora più nell'ambito delle eh delle costruzioni degli edifici.

Per quello che riguarda il tema delicato dell'assetto idraulico della zona, ma che a fronte dell'evoluzione climatica sta caratterizzando e su cui ogni giorno bisogna lavorare per

mitigare meglio quel rischio, indubbiamente l'intervento, completando l'assetto idraulico di tutto il comparto con la seconda vasca di laminazione, collegando la prima direttamente a Rovacchia, e per il modo, le caratteristiche con cui noi abbiamo previsto di attrezzare il parco, il parco viene attrezzato a quote differenziate, lo citava prima l'assessore, oggi non è una tradizione solo fidentina ma dove si realizzano parchi abbastanza significativi, si cerca di individuarli anche come parchi della pioggia nel senso che tendono a gestire ed aiutare a gestire le criticità di tutto l'areale di riferimento.

Quindi in questo senso sicuramente il quadro delle urbanizzazioni che verranno realizzate aiuterà quel comparto e quella zona a una migliore gestione del rischio idraulico.

Dopodiché consiglierò, mi scuso se mi sono dimenticato qualche cosa...

Sì, sì, perché rimandavamo alla delibera precedente.

Il titolo abilitativo le autorizzazioni commerciali, la convenzione che è stata sottoscritta prevedeva il rinnovo delle autorizzazioni commerciali del titolo edilizio relativo rilasciato nel 2017 per cui sono già state trasmesse le autorizzazioni commerciali che rimangono identiche a quelle precedenti e in queste settimane stiamo rilasciando rinnovo del titolo abilitativo edilizio con aggiornamento del contributo di costruzione rispetto a quello che è stato pagato nel 2017 tenendo conto dell'incremento che lo stesso ha avuto diciamo sulla base dell'incremento votato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2024 del 20% dell'importo degli oneri di urbanizzazione.

Grazie.

Scusi, mi scuso solo, credo abbia già risposto e noi in Commissione abbiamo posto un tema e ci stiamo lavorando, cioè nel momento in cui si individua quell'area, l'area dei Gigliati, tra l'altro un'individuazione fatta dal PRG, non più dal PSC devo dire, che avrebbe stato un pochino più incerto come area dove poter localizzare in modo stabile insieme degli spettacoli viaggianti Tenete conto che frattanto è diventata un'attività molto specializzata, lo dicevo in commissione, un'attività che comunque si porta dietro carichi relevantissimi.

Mi invito a una piccolissima riflessione, cioè ciò che ha caratterizzato anche in termini di discussione, devo dire, caratterizza tuttora la città di Parma per la collocazione degli spettacoli viaggianti nell'area della cittadella.

se non sei fortunato con condizioni climatiche quando questi si muovono hai il parco, la zona verde distrutta.

Quindi non è escluso perché progetto però secondo noi, secondo il nostro parere occorre vedere oggi non è esattamente diciamo un'area verde o che si caratterizza pienamente come area verde l'area ideale, dall'altra parte è area che presuppone pavimentazioni significative, presuppone strutture stradali.

insomma e quindi è più complicato di quello che si poteva immaginare.

Ciò non toglie che ovviamente la la la città, accompagnato anche con un altro tema, e qui chiedo conferma a chi è Fidentino, si diceva che l'individuazione dei Gigliati nel PRG del '96 rispondeva anche a, o di quella zona che poi mi hanno chiamato Piano dei Gigliati, a un'idea di ritorno a una diversa dislocazione anche in quella fase dell'organizzazione della fiera che storicamente vedeva i banchi utilizzare la via miglia cioè utilizzare via martiri della libertà immaginando di collegare il centro storico fin là in fondo oltre a un tema di distanze di cose quindi c'era forse anche collegato un'idea, una volontà che probabilmente oggi, permanendo quel problema che voi sollevavate, che probabilmente oggi va ripensato cercando di capire quali sono le aree migliori per garantire anche quella continuità che comunque è un pregio, il fatto che l'area delle feste, l'area delle giostre si venga a collocare in una continuità irraggiungibile, diventa un tutt'uno con l'area centrale della città, quindi insomma come accennava l'assessore, è in materia di lavoro.

Certo, portare a casa finalmente il Parco dei Gigliati vuol dire due cose che l'assessore evidenziava.

Uno è il ponte ciclo pedonale sul Torrente Rovacchia.

Tutta la città a sud della traversa interna della ex via Emilia a quel punto può muoversi da Coduro fino al quartiere Luce attraverso una rete di percorsi ciclabili e pedonali, in parte in sede proprie, in parte promiscui, non toccando la ex via Emilia.

quindi quello ha un risultato straordinario, accompagnato all'altra cosa che evidenziava l'assessore, la chiusura del comparto emerso dalla valutazione di screening di via nel 2015 consente e l'ha posto di collegare quello con via La Bionda e quindi con il sistema della viabilità sud che è un altro dei temi diciamo di, si dice, di immorsamento della compagna urbana particolarmente significativa.

Grazie architetto.

Interventi? Prego.

Grazie.

Allora adesso ho capito che è in aggiunta, cosa che non è scritto.

Per rispondere, si è creato, credo, dal 2005 molta confusione, perché il sindaco tende a sminuire e a tirare d'orso offendendo.

Io invece dico, là dentro li ho conosciuti i problemi che c'erano, tant'è che è stata fatta una scheda sull'ex cop, che si trasformava in residenziale, che andavano a costruire nei parcheggi anche di fronte, quindi le idee erano chiare, la COP si spostava.

Oggi quella legge lì forse sarà la stessa che aveva fatto Bersani quando della liberalizzazione, vengo a sapere che è un di più.

Ero rimasto, sono vecchio, non ci arrivo, che andava a fatto dei piani commerciali.

Dico quello perché? Perché oltre a questa, dato che abbiamo la Las Vegas, la del cibo, perché c'è Daldi, Lidl, Conad, Coop, un'altra nuova Conad, è previsto in un'area che conosce molto bene il sindaco altri 2000 metri di eventuale commercio alimentare, c'è scritto, scheda 67, quindi io credevo che se si programma ci fosse un programma.

Invece oggi vedo che a seconda dell'ultimo che arriva per quello le ho fatto la domanda se in due settimane avete approfondito.

E' solo per quello, non è per fare come si diverte dire il sindaco polemico come si diverte Rastelli.

Io sto chiedendo che la città vuole risposte chiare perché lei Rastelli me l'ha detto decine di volte che facciamo polemica quindi per quel motivo.

Io voglio perché? Perché della gente dentro nel 2017 quando hanno cominciato a pubblicare per vendere, e c'era lo stesso della Unieco che andava a proporre i negozi, hanno cominciato a venderli, a dire fissa la struttura nuova, qua chiudiamo, andiamo via.

Quello è creare confusione perché nel 2025 riprendiamo e diciamo no potete stare lì perché hanno sbagliato ad andare via perché il centro commerciale continua.

Ritornando alle strutture, mi può insegnare l'architetto che è molto più preparato di me, C'era la scheda dove oggi c'è la logistica che era prevista lì una zona per grosse strutture da 4.500 metri e quindi dato che era in mano sia là che qui agli stessi gruppi hanno potuto giocare fino a quando han deciso.

Nel momento che han deciso la diventa logistica parte che è fermo.

Questo per me è confusione.

Dato che si è abituati, per rispondere al sindaco, a fare il passo più lungo della gamba, pubblicizzando, perché l'arte è quella, come è quello che è capitato oggi.

Per quello ci siamo arrabbiati, più di uno, tutti e tre, perché noi siamo quelli polemici, no? Perché viene pubblicato sul giornale una cosa che verrà approvata la sera.

Stranamente siamo nel 2005, questi che erano qua e alcuni membri oggi presenti c'erano già allora, dicono fresco dell'adozione del Consiglio Comunale il progetto dei giliati sulla rappresentazione del nuovo titolo il cui Fidenza punta.

quella dimensione europea, perché prendevano il piccolo, che la città persegue non solo sul piano delle relazioni con i paesi della Unione Europea, ma anche della dotazione di servizi ai nuovi quartieri, quindi dopo i nuovi terragli che entro il 2007 daranno un nuovo volto ad una nostra città della zona centrale, oggi c'è quella vicino Oggi arriva la I GILIATI, un progetto ambizioso che ha il grande preso di ricucire la ferita del territorio cittadino.

Continuo avanti lo stesso vostro articolo di pubblicità.

nel complesso del progetto che occupa un'area di 225.000 metri quadri di cui 80.000 metri quadri dedicati al verde, un grande parco ed un giardino urbano che andranno a completare il già ricco patrimonio comunale dotandole di quel grande parco di cui Fidenza oggi è priva, dice sempre l'amministratore d'allora.

E quindi alla fine poi Un mancato sindaco afferma, che era anche vicesindaco al tempo, oggi Fidenza è una delle poche città del nostro territorio capaci di attrarre investimenti di rilevante dimensione.

I giliati vanno ad aggiungersi a tanti altri progetti.

Avere un'economia diversificata è un segno oggi più che mai di lungimiranza.

Perché significa avere più opportunità e dunque possibilità di salvezza nel momento in cui il settore dovesse andare in crisi.

Quindi, invece di allargarci a livello europeo, io ho detto solo di fare i passi come la gamba ci permette, che è una cosa ben diversa.

Sono passati 20 anni da questa dichiarazione.

Ah, era il corredato dell'albergo dei sei piani con la pista del ghiaccio, là.

c'è la pista, poi c'è l'immagine del futuro Parco delle Fiere, che non lo definite voi oggi, diventa il Parco delle Nutrie, no, della pioggia chiamano, però è quello.

Quindi le domande che ho fatto prima era perché in 15 giorni non si riesce a spazzolare via e poi fare la battuta che ha fatto il geometra malvise.

la chiamo solo geometra perché lei mi ha messo ingegnere io sono qua da consigliere comunale e lei è qui da sindaco quindi danno un'opportunità della sua preparazione e della mia quindi è inutile che dopo faccia il brillante perché credo che poteva evitarlo io lo so fare la mia professione infatti le sto insegnando che di solito si programma non si va a fare gli articoli a sbandierare come ha scritto 2016 tre membri della giunta sono ancora qua in consiglio, è nato il problema della nutria.

Quella che ci sono sbagliate le quote? No, non è tutta sera, se c'è i problemi, in 15 giorni il sindaco invece di interrompere, bene, allora ci sono i problemi che vanno risolti perché là delle famiglie pagano l'IMU e quindi hanno diritto a un servizio.

Siete a conoscenza del 2016 era tutto allagato il campo il 24 di ottobre, lo chiedo a Stefanini che erano là con la protezione civile, quindi se c'è un problema che sapevate, perché c'è la quota anche assoluta e parziale, dovevate metterlo da risolto, non facendo finta.

Quei 200 unità immobiliari che ci sono pagano l'IMU.

Ecco, poi e arriviamo ad oggi.

va bene mi suona la sveglia lei che è così precisa mi dirà guardi ha finito educatamente senza fare la luce annunciata grazie Senza fare la luce annunciata, la ripeto ancora.

Allora nel 2022, dopo quello aggiornato nel 2016, è stato aggiornato ancora.

Poi arriviamo nel 2025 che lo aggiorniamo ancora.

Ecco, io vorrei vedere se a fronte delle mancate ci sono state delle fidejussioni depositate, perché di solito si fa stare lì le fidejussioni e si incassano se vanno buche.

Quindi il libero mercato, d'accordo che è liberalizzato tutto, però stranamente sono sempre due soggetti basta che se ne ballano.

Quindi lì nel deliberare gli ho detto probabilmente andava affrontata anche coinvolgendo la minoranza a dire cosa possiamo migliorare perché è un problema che avete creato voi e avete continuato voi in tutte queste modifiche che sono state fatte.

Grazie consigliere.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego consigliere.

Sì, grazie presidente.

Diciamo che a volte è un po' difficile mantenere il filo.

Si diceva, l'avevo già menzionato, quello che mi dicevano a scuola un professore Pignolo, che complicare è facile, semplificare è difficile.

Ci sono delle delibere che vengono complicate da chi le commenta un po', non lo so se artratamente o involontariamente, insomma, ecco.

certo la polemica ci viene messa e quando ci viene messa uno poi lo deve sollevare certo devo fare ammenda anche perché sono un po' generalista su quando segnalo che si fa polemica sterile ecco insomma ci sono persone a minoranza che la fanno di più e altre di meno ecco insomma quindi accolgo anche l'invito sarò più preciso in futuro accolgo anche l'invito insomma del consigliere Comerci che non è certo quello che fa più polemica ogni tanto fa la sua polemica politica ognuno ha il suo ruolo e anche di stimolo a volte quando è troppa è troppa però insomma dopo non è più stimolo dopo ci si chiude insomma Tornando quindi al dunque, tornando alla delibera, io nel 2005 pensavo ad altro, non avevo intenzione minimamente di fare politica.

Magari alcuni consiglieri anche di minoranza, magari anche il consigliere Uni che ha parlato prima, erano più avvezzi alla politica già allora, magari erano anche contigui ai compagni allora.

Adesso non lo sono più e niente.

quindi avevano forse un'opinione già allora.

Lei capogruppo Uni ha visitato tutto l'arco costituzionale, magari è un bene, però magari no, magari non è proprio coerenza.

no io lo volevo dire perché lei aveva già un'idea politica allora che adesso ha cambiato io invece ero più sul vago e anche su questo tema non ho mai ragionato tanto ci ho ragionato adesso ci ho ragionato perché e questa è la cosa importante al di là delle polemiche noi avevamo un'area avevamo che era non completa avevamo un'area in sofferenza prima di tutto a dire dei residenti.

Abbiamo avuto l'opportunità che una società che lavora e presente da tempo nel tessuto cittadino ha deciso di subentrare con questa nuova azione a un'altra società e questa è un'opportunità importante per la cittadinanza, per il luogo ma per tutta la cittadinanza a parte per il servizio in sé perché è una società che investe sul nostro territorio, che dà anche posti di lavoro, gli aumenterà verosimilmente.

Dal 2005 ad adesso questo luogo ha ridotto, chiamiamolo, il consumo di suolo.

Ecco, è un termine che non mi piace perché Dipende sempre cosa si fa sul suolo, a volte è consumo, a volte meno, a volte necessità.

Qui però si sta qualificando in modo importante quell'area che è un po' incompleta, come ci siamo detti, a parte l'investimento commerciale di questa società che ovviamente vorrà trarne vantaggio.

voglio sottolineare che tutte le persone che abitano in quel luogo anelano la realizzazione di questa realtà e delle opere accessorie lo abbiamo detto questo è importante la viabilità il parco e anche le opere idrauliche necessarie per rendere come dire la vita più difficile al torrente che passa di lì di esondare quindi è una situazione rispetto a quello che abbiamo dovuto attendere finora e la situazione attuale.

Quindi io veramente poi dopo possiamo fare le polemiche che vogliamo su tutto però poi veramente vorrei arrivare al dunque su questo e spererei che fossimo tutti d'accordo a votare favorevolmente per questa delibera qui, perché alla fine è la nuova azione quello su cui votiamo, c'è un nuovo soggetto che entra e porta avanti un'opera migliorata oltretutto rispetto un'operazione, anzi un'operazione migliorata rispetto al 2005, aggiornata alle necessità attuali ed è un'operazione che servirà a tutta la cittadinanza.

Grazie.

Grazie, consigliere.

Prego, consigliere.

Ringrazio, signor Presidente.

Vorrei ringraziare il consigliere Rastelli per l'intervento fatto pocanzi dove ha detto alcune cose importanti e vorrei ringraziare anche il signor Sindaco che anche lo capisco dell'amicizia che ci lega, della responsabilità politica in tutti questi anni che all'inizio è anelato probabilmente dalla mancanza di educazione da parte nostra oppure o di responsabilità come lei dice ma io penso che la responsabilità di ognuno di noi è importante specialmente la mia perché in quest'Aula sono testimone che ero un giovane consigliere non lontano al duemila e cinque che penso che c'era il nostro architetto Gilioli l'unico testimone che può dire la sua e cosa ho detto da giovane consiglieri in quel momento e lo voglio ricordare ai colleghi e specialmente al collega Rastelli che ha detto che lui faceva dell'altro io in quel momento mi prendevo una grande responsabilità ero un giovane di alleanza nazionale dove insieme al sindaco Cerri e alla sua maggioranza si votava con responsabilità e non si sentiva un rumore di una farmoca che camminava nell'aula quando si arrivava al voto perché a quel voto collega Rastelli c'era una responsabilità enorme perché quella responsabilità una volta finita te la riportavi a casa e non dormivi neanche quello che tu avevi votato questo è fare il consigliere e questa sera la mia responsabilità è questa che noi siamo responsabili di quello che andiamo a votare e quello che oggi è stato esposto di questa delibera di questo comparto perché storia e storia della nostra comunità e questa storia vuole una risposta e la risposta danno i consiglieri in questo contesto Io a quella risposta lì non vado in deviatà, come si dice in gergo ferroviario, ma vado dritto e mi prendo le mie responsabilità.

Allora ho dato un voto di astensione perché vedevo che c'era un comparto che mi poteva dare qualcosa alla città.

perché doveva venire un hotel, perché doveva venire un qualcosa che i ragazzi dovevano andare a divertirsi e non aspettare ogni anno per fare la pista di pattinaggio in piazza, ma potevano andare ai Gigliati divertirsi insieme alle loro famiglie, insieme ai loro ragazzi e tutto quello che poteva essere, ma quella cosa che io ho creduto non è stato fatto niente.

Speriamo che oggi quello che è stato proposto questa sera in quell'aula viene fatto per la comunità, per le nostre famiglie e per chi ha bisogno di lavorare.

Perché questa è una famiglia che ha la storia della città e dà lavoro alle nostre comunità.

E il mio voto è di astensione.

Grazie.

Allora, prego.

No, io mi ricordo nel 2016 avevo organizzato una manifestazione di protesta qua sotto contro l'apertura del nuovo centro commerciale, quello che poi è saltato con come attuazione.

Era un discorso di visione, nel senso che la nostra comunità ha già subito penso abusi di centri commerciali voluti nella zona dell'autostrada e penso che anche a livello proprio di territorio non ci sia questa esigenza di un centro commerciale anche se va a completare un quartiere che non è completato.

Io penso che ci sia bisogno di completare un quartiere con i soldi che riusciamo noi come comunità a riparare Piazza Gradi, non che mi dia la Conad che viene a fare i suoi interessi e in più mi dà dei soldi per riparare le zone di mia pertinenza.

io questa protesta l'avevo fatta perché secondo me è un discorso di visione, guardando il DUP vedo che noi non abbiamo uno sviluppo di popolazione, uno sviluppo di...

cioè abbiamo vent'anni che manteniamo la soglia dei 25, 27, 25, 27 ma non c'è una propensione alla crescita, no? Che si è sempre voluta fare perché io ho sempre visto ambizione da parte dei sindaci che hanno preceduto eh te eh Andrea eh i vari hanno sempre ambito a creare una città più grande di quella che poi si è dimostrata perché siamo rimasti poi dai tempi degli anni ottanta settanta dello sviluppo a oggi che due mesi siamo sempre la stessa comunità.

L'unico dato che ci permette di restare stabili è stata l'immigrazione che ha portato quattro cinque mila unità di persone che io questo dato lo vedo perché sono nato qua, la piazza la conosco, ho visto tutti quanti anni dal fermento al declino, al leggero declino e all'imbarazzante situazione che vedo adesso.

Io non faccio il disfattista però non faccio un rapporto con gli altri comuni perché mi dice la situazione di crisi è Quello che vedo io, passeggiando per Fidenza, non è sicuramente un posto dove io ho vissuto e nel quale sono fiero di vivere adesso.

Vedo queste vetrine completamente abbandonate.

questa gente che gira ma senza un perché, una volta si girava con un perché, andavamo a fare gli acquisti, ci andavamo a trovare nei bar, c'era una socialità che il Centro ha sempre vissuto, è sempre stata l'origine del Centro.

Il fatto di spostare questa socialità qua secondo me non è una scelta, è diventata proprio una fuga dal centro, io vedo che molta gente preferisce farsi la sua villetta col giardino fuori dai coglioni e fare una vita diciamo di solitudine, non è di aggregazione.

Quindi io penso che eh tutto quello che vada a sistemare sicuramente eh eh va a è la prospettiva che non non non vedo.

Quando si parla di resilienza si parla di capacità interna di riuscire a a a rigenerarsi, no? Mi penso penso che il termine resilienza lei stesso usa lo conosca bene.

La Smart City ha fatto dei discorsi sempre eh rivolti a questa cosa qui.

Però è nei risultati cosa stiamo costruendo? Nei risultati.

I risultati? Il centro si sta abbandonando a se stesso e la popolazione si sta spostando all'esterno.

Abbiamo negozi etnici nel centro, non abbiamo più negozi di appartenenza locale e apriamo sempre nella periferia nuove situazioni di eh di commercio.

Questo non mi sembra lo sviluppo eh diciamo giusto per quello che eh eh è il mio sentimento di questa di questa di questa città.

Quindi io non sono contro a mettere a posto una situazione ma non sono pronto neanche a a far finta di non vedere una quindi per questo voterò a favore perché si va a sanare certo ma l'impegno che vorrei vedere in questa in questo consiglio è più per diciamo il rispetto di chi ha costruito questa che noi eh decliniamo tanto e acclamiamo tanto bella Fidenza insomma dove dove viviamo bene però non chiudiamoci gli occhi per quello che vediamo non non dobbiamo aver paura Grazie consigliere.

Allora se abbiamo finito gli interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazione di voto.

Prego consigliere Uni.

Grazie.

Allora, premetto perché vedo che nel merito di quello che ho detto si tende volutamente per fare la vittima a modificare il senso a cui ho dato il mio intervento.

Quindi premetto che per evitare tutti i superficiali commenti che non portano di fatto nulla, io delle proposte le ho fatte, non ho parlato a vanvera, precisando che non intervengo nel merito delle società che si sono scambiate la possibilità dell'intervento quindi invito chi solitamente con molta gestualità ribatte per ultimo senza mai dire nulla nel merito ma solo per difendere se stessi di parlare con i fatti.

Quindi non entro nel merito perché? Perché poteva questa innovazione essere approvata benissimo in giunta, oppure partire con un permesso a costruire che già avevano, fare le modifiche, le varianti, poiché vogliono, senza dovercelo portare in consiglio comunale.

Ho premesso fin dall'inizio che la cosa che mi ha dato maggiormente fastidio, visto che si poteva ridurre ad intervento di giunta, e vedere l'articolo sul giornale.

Mi aspettavo che al punto 3, dove la Presidente ha diritto di intervenire, ho visto che nemmeno, non solo perché non legge i giornali che ci postavano, anche io non leggo la Gazzetta se non me lo mandavano, nel sito del Comune che è gestito da loro, cioè da ore, c'erano giornate intere.

quindi ne sapevano già un po', che mi è spiaciuto che non ha fatto la Presidente di tutti, perché se fosse stata la Presidente di tutti avrebbe potuto benissimo tutelare anche gli altri, perché se anche non si vota è un modo per mettere le schiene al muro e far vedere che i fallimenti ventennali della stessa amministrazione che abbiamo elencato, che anche il collega qui ha parlato, ecco, poteva benissimo, prima allora di andare sul giornale, migliorare stasera e chiedere una partecipazione anche degli altri, cosa che non avviene mai.

Quindi, visto che non si ha tutelato e si va abitualmente, perché paghiamo sempre noi, ecco quelli che sono nell'ufficio del sindaco per fare la pubblicità, quello che fanno, allora io non

partecipo al voto perché non mi sento affatto da questa amministrazione che purtroppo ha messo ancora la stessa presidente, perché ce n'era uno che dialogava, questi invece sbattono regolarmente le porte, che se ve lo votate da soli.

Io non partecipo al voto.

Quando farete un po' di dialogo e cominciamo a trovarci attorno a un tavolo per risolvere i problemi che ci sono, se non facendo finta di niente, perché l'ha già sollevato anche il collega qua, dopo gli altri ci sono e non fanno polemica, sono propositivi, perché abbiamo sempre fatto proposte.

Che poi si faccia orecchia da mercante è il gioco delle parti.

quindi non partecipo al voto.

Grazie consigliere e grazie anche per, è passato il 25 novembre, tante belle parole ma grazie.

sì allora presidente grazie quindi la dichiarazione di voto è implicito in merito a quello che ho detto anche prima il nostro voto sarà favorevole una piccola osservazione per il consigliere Ghiozzi dal momento che non ha mai discusso qua certi temi con noi e se ne è parlato tanto in questi anni almeno negli anni in cui sono stato consigliere io il centro storico si svuota perché la gente i fidentini in primis non ci vanno i fidentini Le relazioni sociali le intessano con il computer, con il telefonino e così.

È una brutta abitudine che ti fa in modo che il centro non si riempia più perché la gente non ha più bisogno di andare lì a parlarsi.

La gente poi ha un altro problema.

Acquista online e i negozi di prossimità sono fregati.

Questo è il problema dei centri storici.

Di fidenza e italiani.

Questo è il vero problema.

Se poi c'è un centro commerciale altrove, dico a lei Ghiozzi perché purtroppo qua non c'è massimo rispetto del ruolo degli altri consiglieri, se poi si fanno dei centri commerciali o degli esercizi commerciali stabili nelle periferie, Questi qui anche loro prima o poi devono avere paura del commercio online, quindi stanno un po' messi come i negozi del centro, per dire che, perché in passato tante volte si è contrapposto, che ne so, l'outlet al centro storico, cioè rischiano di essere entrambi vittime dell'abitudine dei cittadini ad acquistare online, perché chi è che non acquista online? e molta gente acquista alla grande online.

Mi scuso se ho deviato solo dalla dichiarazione di voto, però ne abbiamo parlato tanto e io personalmente ci tengo molto a puntualizzare queste cose perché si rischia di perdere il focus su qual è il vero problema.

La gente non si incontra, pistola il telefonino.

La gente non va a fare spesa, acquista online.

Questo è il vero problema.

problema, sono le abitudini.

Siamo liberi di farlo, ci mancherebbe altro.

Grazie.

La nostra dichiarazione di voto è favorevole.

Noi voteremo favorevolmente.

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Il Consigliere Comerci ha già fatto.

niente allora mettiamo in votazione il punto numero otto piano urbanistico attuativo i giliati aggiornamento di accordo procedimentale approvazione e disposizioni conseguenti chi vota a favore tredici uno due tredici chi vota contro chi si astiene? Uno.

Uno.

Allora nessuno.

Manca l'immediata eseguibilità.

Il punto numero 8 passa con 13 voti a favore, 1 astenuto e nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Con così va molto male.

chi vota contro chi si astiene allora come prima l'immediata eseguibilità tredici voti a favore un astenuto e nessun contrario con questo punto abbiamo finito buonanotte a tutti buonanotte